IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 133 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 15 Maggio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Smacati legali e illegali.

Nella discussione che si è svolta alla Camera francese sulle organizzazioni di operai e di funzionari, rispetto ai diritti dello Stato, una questione di attualità in quasi tutti i paesi d'Europa, l'ex-Pres. della Camera, sig. Deschanel, uno dei più poderosi ingegni parlamentari di Francia, ha pronunziato il seguente discorso che merita tutta l'attenzione dei nostri uomini politici.

Deschanel (vivi segni di attenzione). Ci troviamo davanti alla lotta aperta tra il sindacalismo legale e il sindacalismo rivoluzionario. Quale deve essere l'attitudine dei pubblici poteri?

Io sen sono con coloro che vogliono far paura col sindacalismo, e sopratutto con quelli che ne hanno paura. Gli operai in Francia sono dodici milioni, dei quali soli due sono organizzati e soli 200,000 sono inscritti alla Federazione generale del lavoro.

Questa Federazione generale ha nel proprio seno elementi rivoluzionari ed elementi riformisti, per es., la Federazione del libro. I gruppi più numerosi sono anche i più calmi, e ne segue che l'azione più rumorosa è dovuta ai rivoluzionari, che realmente non sono molti.

De Grandmaison plaudisce fragorosamente. Perfettamente come alla Camera (Ilarità).

Deschanel. Ora chi esamina le formole fondamentali del sindacalismo rivoluzionario vede subito che sono in perfetto contrasto colle formole della vera democrazia.

Quelli che seguono queste formole sono, è vero, una minoranza, un nondimeno parlano come se rappresentassero la maggioranza degli operai e ciò è stato anche riconosciuto da un socialista, da Gabriele Deville.

Gerault Richard. Sfotte!

Gerault Richard (Sinistra): Non è più socialista.

Deschanel: Non è più socialista perchè è ministro plenipotenziario (ilarità).

Dunque l'ex socialista Gabriele Deville, divenuto ministro plenipotenziario presso i governi, dichiara che questa minoranza aristocratica intende guidare la lotta degli operai senza consultarli e senza avere riguardo al loro interessi ed al loro desideri.

È egli possibile che questo accentramento di poteri direttivi nelle mani di pochi, possa avvicinare veramente gli operai verso un migliore destino?

Esso si compie da chi, con disprezzo della democrazia e delle formole scientifiche, pone il lavoro manuale molto al disopra del lavoro intellettuale.

Il compagno Pouget, membro del comitato degli scioperi della federazione generale del lavoro, in un opuscolo largamente diffuso ha indicato con grande precisione come possibile oggetto sognato e organizzato lo sciopero generale: si comincia dal sistema delle braccia incrociate, dall'arresto del lavoro, segnono il sabotage e l'estruzionismo, la preparazione della rivoluzione in forma che sfugge ad ogni sanzione.

Ma siccome la Federazione sa che la società ha diritto di ricorrere un arma contro di essa, essa si fa banditrice della dottrina antimilitarista.

E così che con 488 voti contro 310 il Congresso di Saint Nazaire votava un ordine del giorno per la propaganda della propaganda antimilitarista e antipatriottica. E, poco dopo, quest'ordine del giorno è stato posto in situazione sotto forma di propaganda nel Manuale del soldato, che denuncia la guerra come causa sociale. Il suo fine è quello di fare in modo che ogni recluta entri in caserma e in ogni momento invitando i soldati alla diserzione.

Pelletan: Aggiungete però che l'Autore del manuale mandato davanti ai giurati fu assolto ed il Governo di allora non la aveva nemmeno arrestato preventivamente come fa oggi con altri il vostro Governo. (Applausi all'estrema sinistra).

Un Deputato (estrema sinistra). Ma voi approvate il contenuto del manuale o no? – Rispondete! (Rumori).

Deschanel. Di fronte a questa propaganda, si sa bene come la pensino i socialisti stranieri, specialmente tedeschi. Si sa come essi hanno accolto il compagno Griffuelhes, quando egli andava a Berlino per trattare con loro del disarmo proprio durante l'affare del Marocco.

Varenne (destra): Già. L'hanno messo alla porta. (Ilarità).

Deschanel. Si sa pure, che gli stessi socialisti tedeschi hanno respinto le dottrine antipatriottiche del cittadino Hervé, dichiarandole contrarie ai principi fondamentali sui quali riposa il loro partito, dal quale Hervé, se fosse tedesco, sarebbe irrevocabilmente escluso.

Ebbene, il cittadino Hervé fa parte del Consiglio direttivo del partito socialista unificato, contribuisce da tutta la Francia (vivi applausi su molti banchi).

Allard (socc). Ce ne ridiamo del vostro apprezzamento.

Deschanel. Con la legge del 1884 la mano è fatta per dimostrare essere la federazione nazionale del lavoro, anche nei riguardi della legge del 1901, perfettamente illegale. Essa non rappresenta che la idee più barbaramente retrograde.

E noi vogliamo a queste idee retrograde opporre la democrazia organizzata, che difende il lavoro contro l'oppressione, ma vuole il suo accesso sempre più libero al capitale.

I sindacati inglesi e americani hanno superato una altre difficoltà.

Se, da noi, questi operai incontra le maggiori difficoltà, lo si deve alle lunghe difficoltà accumulatesi. Ed è nostro compito distruggere queste difficoltà con la nostra azione.

In ordine ai funzionari dello Stato, il sig. Boisson ha protestato contro la proibizione loro fatta di costituirsi in sindacati, deplorando tuttavia che alcuni abbiano già aderito alla federazione generale del lavoro.

Me bisogna bene tener presente che questi funzionari contraggono con lo Stato degli obblighi correlativi ai vantaggi che lo Stato loro assicura.

Accettare questi vantaggi significa riconoscere ai funzionari il diritto di regolare da loro la propria situazione, il potere di fare la legge e di assistervi. Il potere legislativo diventa nullo.

Jaurès (soc). Lo si dice da molto tempo.

Ribot (rep.). Vi rispondero in proposito. Intanto vi ricordo che voi allora trattavate i funzionari da sanguisughe, che si dovevan schiacciare.

Jaurès (soc). Io parlavo soltanto dei giudici, che costituiscono un sindacato permanente.

Deschanel. Con questi principii si arriverebbe, assai presto, al punto di sentire i maestri reclamare le scuole come loro proprietà. (Ilarità).

Bisogna dire però che il male ha le sue radici più in alto ancora: in fo sobarcarsi nel gruppo degli agitatori e nella loro opera. La fonte del male è il Parlamento.

Ripetutamente l'ho denunciato qui: ma gli uomini, che maltrattiamo e che leggiamo ogni giorno superiore, sono stati sistematicamente incoraggiati.

E chi sono costoro? Forse dei clericali? Ma se la maggioranza di questa Camera ha voluto le leggi di laicizzazione dell'esercito e della scuola!

La verità è che qui dentro ci vuole maggior coraggio ad affrontare gli applausi della destra, che i brandi dei nemici della società.

Questo male lo l'ho denunciato 15 anni fa, il flagello della democrazia e la paura (vivi, ripetuti applausi), che si ha sempre di non parere abbastanza democratici. Ma, almeno, dopo avere errato bisognerebbe non indietreggiare nel momento di pentirsene. (Applausi).

Clemenceau. Io l'ho dimostrato. (Ilarità).

Deschanel. Si limitandovi alle leggi esistenti contro gli stessi anarchici. (Applausi).

Così si conserva la clientela di coloro, che marciano all'assalto della società, senza perdere i vantaggi del potere. Si vuole distruggere la società ma, intanto si fa uso dei suoi organi, ed in stessa dell'ora del collettivismo integrale, si divideno i posti e gli onori.

Io domando al Governo se egli vuole mettere un termine a questa anarchia e attendo la sua risposta.

Per molto tempo è stato detto che non si poteva finirla coi rivoluzionari, senza battarsi nelle braccia della Destra. Ma qui c'è una maggioranza repubblicana indiscussa per difendere la legge, la Repubblica e la Patria. Ed è a questa maggioranza, che noi facciamo appello. (Applausi prolungati su molti banchi).

Politica e diplomazia.

(8) **New-York**. 13. — Il corrispondente del *New-York Herald* da Messico ha avuto una intervista col Presidente della Repubblica Diaz, che gli ha dichiarato che esso non desiderava la guerra col Guatemala, ma, se questa fosse divenuta inevitabile, il Messico sarebbe stato pronto.

Il Presidente crede che la migliore soluzione del problema riguardante il Centro America sarebbe la federazione di tutti gli Stati dell'America Centrale.

Madrid. 14. — Stamane la Regina e il Principe ereditario stavano bene.

Atene. 14. — Un grande pranzo è stato dato a palazzo in onore della Regina d'Inghilterra.

Vienna. 14. — Il Ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal, ha ricevuto il Presidente del Consiglio serbo, Pasic.

Secondo la *Politische Correspondenz* il colloquio del due Ministri è stato cordialissimo e si è svolto principalmente sui negoziati pel trattato di commercio austro-serbo.

I due Ministri avrebbero manifestato il loro desiderio di giungere al più presto possibile alla conclusione dei negoziati.

(8) **Londra**. 14. — Il *Daily Mail* ha da Teheran: Sono segnalati gravi disordini. Quaranta persone sono state uccise e ferite.

Un fratello della Sciah, che è Governatore del Luristan, sarebbe ribelle.

(8) **Buenos Ayres**. 14. — Il Governo ha stabilito di aderire alla Conferenza internazionale di diritto marittimo, che deve aver luogo a Venezia.

Il Principe ereditario di Spagna.

(8) **Madrid**. 13. — Il giornale *A. B. C.* ritiene poco verosimile che Re Edoardo VII abbia manifestato il desiderio di essere padrino del nonnato invece di Pio X, poichè fino da due mesi la stampa aveva annunziato che per desiderio di Re Alfonso il Papa aveva accettato di essere il padrino e che Pio X aveva inviato per il suo futuro figliuccio un ricco corredo.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

Discussione sulla politica del Governo
Discorso del Ministro Briand.

(8) **Parigi** 13. — *Camera dei Deputati*. — Si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Gabinetto.

Il Ministro *Briand*, rispondendo agli interpellanti, rivendica la responsabilità dei suoi atti, aggiungendo che i suoi colleghi sono solidali con lui e domandano di essere giudicati non dai discorsi ma dagli atti.

Rivolgendosi a Jaurès, Briand dice: Voi sapete bene che non fui mai contentore degli operai e mi sforzai sempre a calmare i loro impeti e moderare i consigli di Jaurès. Oggi i socialisti non ammettono più che vi siano riformatori nel Governo, poichè ciò è tolto nel paese l'applausi sulla maggior parte dei banchi.

Briand dice che Jaurès avrebbe dovuto dire ad Hervé: Non potete essere dei nostri, perchè siete fra i peggiori reazionari (Applausi prolungati. La Confederazione del lavoro, che è nelle mani degli anarchici, non rappresenta i Sindacati operai.

Briand, trattando quindi la questione dei Sindacati, dimostra che gli operai non hanno interesse a sindacarsi con i funzionari. Gli istitutori sindacalisti sono appena 800 su 118,000.

Infine parlando dell'affare Negre, Briand dice che il Governo non poteva altrimenti agire senza venir meno al suo dovere.

Tutte le Sinistre fanno un'ovazione al Ministro Briand.

La seduta è sospesa.

Alla ripresa della seduta *Briand* prosegue il suo discorso: dice che la Confederazione generale del lavoro appoggiando e spingendo all'odio i funzionari provocherebbe confusione e disordini senza vantaggio per gli operai o pei funzionari. (Applausi su tutti i banchi di Sinistra).

Il Governo rifiuta categoricamente di autorizzare gli istitutori a sindacarsi: esso non si limiterà indubbiamente alla revoca di Negre, ne lascierà che si formino associazioni, che parlerebbero male il linguaggio della testa del Ministeri.

Il manifesto degli istitutori gridava: « Abbasso lo Stato! » e scriva di punto di partenza ad una serie di insubordinazioni e di ribellioni. Il Governo non poteva tenere conto per ciò che riguardo Negre del parere del Consiglio dell'istruzione che agiva come Consiglio di disciplina.

Briand dice che alla adesione di Negre alla Confederazione generale del lavoro seguì la revoca. Se la maggioranza rifiuta di procedere contro i responsabili, noi rifiuteremo di rimanere al potere. (Applausi da tutte le Sinistre).

Occorrono ordine e disciplina per vincere l'anarchia. Noi domandiamo alla maggioranza repubblicana di approvare il Governo che vuole vivificare i Sindacati operai.

Briand conclude: Noi eviteremo così la reazione. (Applausi da tutte le Sinistre e al Centro).

La discussione generale è chiusa.

L'ordine del giorno più importante, che è quello della Delegazione delle Sinistre non essendo ancora presentato, il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è fadi tolta.

---

(8) **Parigi**. 14. — La Delegazione delle Sinistre ha stamane sentito il parere del Presidente del Consiglio, Clemenceau, circa l'ordine del giorno da presentare come sanzione alla discussione in corso sulla politica generale del Governo.

Dopo le osservazioni di Clemenceau, la Delegazione ha messo al voti un ordine del giorno presentato da Codet, il quale risponde ai principii del Consiglio dei Ministri.

Il voto per parte dei paragrafi di questo ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità, ma, venuti alla votazione sull'insieme dell'ordine del giorno, questo è stato respinto alla quasi unanimità.

Di fronte a questo risultato negativo la Delegazione ha deciso di lasciare ai suoi membri piena libertà d'azione nella votazione che avrà luogo nel pomeriggio.

Parigi, 14 — (*Camera*). L'aula e le tribune sono affollatissime.

Il Presidente annuncia che sono stati presentati 15 ordini del giorno.

Ribot prende la parola e dice che approva la rivoca di Negre.

Il Ministro *Briand*, interrompendo, afferma che considererà ogni adesione di funzionari al Sindacato dei funzionari o alla Confederazione del lavoro come un atto di indisciplina e lo reprimerà come tale.

Ribot, proseguendo, dice che vorrebbe che fosse deferito alla Magistratura l'esame del caso della Confederazione del lavoro. Conclude invitando il Presidente del Consiglio a seguire una politica retta e ferma. (Applausi al centro e a destra).

SPAGNA.

L'apertura del Parlamento.
Il discorso del Trono.

Madrid. 13 — Al Palazzo del Senato vi è stata oggi col cerimoniale consueto la solenne apertura del Parlamento, alla presenza del Re Alfonso e della Regina Madre.

Il Re ha letto ai senatori ed ai deputati il discorso del Trono, nel quale si felicita della nascita del Principe Reale, la cui vita il Re e la Regina offrono sull'altare della patria.

Il Messaggio annunzia infine la presentazione di vari progetti di legge.

Madrid. 13 — Il Re Alfonso si è recato all'apertura del Parlamento nella stessa carrozza nella quale si recò colla Regina a celebrare le sue nozze e che rimase danneggiata dallo scoppio della bomba.

E' la prima volta oggi che la carrozza è riuscita dal palazzo reale.

Le truppe facevano ala e le musiche militari suonavano l'Inno reale al passaggio della famiglia reale, mentre le artiglierie tuonavano le salve.

Il Re al suo ingresso al palazzo del Senato è stato ricevuto dai Ministri e dalle deputazioni del Parlamento.

La folla ha acclamato entusiasticamente il Re e la Regina Madre.

Il discorso del Trono contiene un punto nel quale dice:

La paterna sollecitudine che il Pontefice Romano mostra per la nazione spagnuola e nella quale Sua Santità ne assegnato col suo Augusto proposito e con quello del mio Governo di mantenere l'armonia fra i due poteri, si è manifestata una volta di più dalla sua accettazione ad essere il padrino del battesimo del Principe ereditario della Corona, come i suoi predecessori in circostanze analoghe

Relativamente alla visita di Cartagena il discorso dice testualmente così: Mi è stato gratissimo ricevere nelle acque di Cartagena la visita ufficiale di S. M. il Re Edoardo e della sua Augusta Consorte la Regina Alessandra. Le manifestazioni della pubblica opinione in Spagna e in Inghilterra hanno dimostrato nuovamente in questa occasione quanto intimamente si penetrino della reciproca simpatia dei due popoli gli stretti legami stabiliti fra i due popoli.

Il Messaggio fa quindi voti che la cordialità che la Spagna vuol mantenere e che felicemente mantiene colle altre potenze duri sempre. Gli interessi comuni e assai importanti ristringono nel seno fecondo della pace la amicizia della Spagna coll'Inghilterra e con la Francia.

Riguardo alla Conferenza dell'Aja, il Messaggio dice:

L'iniziativa dell'Imperatore di tutte le Russie che nel 1899 riunì le Potenze alla prima Conferenza della pace, ha trovato la maniera di durante il mese di giugno prossimo, utilizzando la gratiosa ospitalità del Governo della Regina dei Paesi Bassi.

Per completare i risultati della prima Conferenza, la Spagna si recherà alla seconda col sincero desiderio di assecondarne la utilità e l'efficacia.

Il Messaggio aggiunge che il Governo si preoccupa dei miglioramenti che possono essere introdotti nell'ordinamento militare per la tutela dell'onore e degli interessi della Nazione.

I Ministri della Guerra e della Marina dedicano tutte le loro cure a questo compito che è circondato dalle difficoltà accumulatesi nel passato.

Fino da ora si inizierà l'ergentissima ricostituzione della nostra forza navale che rimarrà però sempre modesta, ma risponderà sempre alla dignità della nostra Monarchia. Vi è un limite che non può oltrepassarsi in questa riforma come in tutte le altre: bisogna cioè tener presente che si deve a qualunque costo mantenere la situazione normale e già consolidata delle finanze del Regno.

RUSSIA.

Pietroburgo, 13. — (*Duma*). Si riprendono i lavori interrotti per le vacanze pasquali.

L'aula è spopolata. Molti deputati sono assenti, fra cui parecchi socialisti.

Il Presidente annunzia la presentazione di numerosi progetti fra cui quello del Ministro delle finanze chiedente i crediti per le indennità da pagarsi al Giappone aumontanti a circa 46 milioni di rubli per le spese di mantenimento dei prigionieri di guerra.

Si discute quindi la interpellanza di *Maklakoff* sull'ordine illegale del Governatore generale di Mosca, Herchelman, che ha annullato la sentenza della Corte marziale di campagna, che condannava ai lavori forzati gli assassini di un agente di polizia e ha nominato invece un'altra Corte marziale che ha condannato alla pena di morte quattro persone, fra cui lo stesso Governo.

L'interpellante afferma che le circolari del Presidente del Consiglio e la legge sulle Corti marziali impedivano formalmente l'annullamento di sentenze delle Corti marziali di campagna, perchè l'atto del Governatore di Mosca è illegale e costituisce un abuso di potere.

Il *Ministro della guerra* dà spiegazioni e dice che la Corte marziale di campagna non era stata nominata fin da principio in conformità delle disposizioni della legge poichè i nomi dei giudici non erano stati pubblicati e quindi non poteva emettere sentenze legali.

Inoltre la sentenza della prima Corte marziale costituiva una violazione delle regole della Corte criminale poichè non contenevа in risposta al quesito se gli imputati erano colpevoli.

Fu questo motivo che indusse il Governatore a nominare un altro tribunale e ad affidargli l'esame del caso.

Il Ministro della guerra soggiunge che il Governo ha approvato questa decisione perchè è convinto che il Governatore l'ha presa non per far giustizia sommaria ma perchè come si potrebbe sospettare, ma unicamente per la illegalità della sentenza della prima Corte marziale.

Maklakoff replica pronunziando un discorso accolto da applausi prolungati da tutti i banchi della Duma.

(8) **Pietroburgo**. 13. — (*Duma*) — Si respinge a grande maggioranza una mozione che dichiara non soddisfacenti le spiegazioni del Governo.

Si approva indi all'unanimità, meno otto voti, un ordine del giorno di Hessen (cadetto), che constata l'illegalità della misura presa dal Governatore di Mosca.

Si respinge poscia una proposta che tende a mettere all'ordine del giorno per la seduta di domani una mozione che deplora i reati politici.

REGNO UNITO

(8) **Londra**, 13 — (*Camera dei Comuni*). Parlando degli avvenimenti dell'India il Min. delle Indie, *Morley*, citando gli articoli della legge, dicente gli arresti fatti nelle Indie per ragione di Stato.

Trova essere legale per prevenire disordini mettere in prigione persone contro le quali non vi sono elementi sufficienti per intentare un'azione giudiziaria e infine le persone la cui libertà può per una ragione o per l'altra non essere desiderabile. Il numero dei sudditi inglesi detenuti per ragioni di Stato è rietrettissimo.

Tutto ciò che può chiedersi al Governo è di essere indulgente verso i irrigatori politici per quanto lo permetta la sicurezza pubblica. Ma un potere esecutivo commetterebbe una sciocchezza se si arrischiasse a trattare tutti i detenuti di questa categoria sui banchi degli accusati.

Morley, rispondendo a Balfour, dice che tutte le misure sono state prese nell'India per mantenervi l'ordine pubblico. Si procede contro gli giornali, le cui idee sono di natura sediziosa e che tendono a sembiare nell'esercito malcontento contro il governo. Gli scrittori *indous* vogliono spingere i musulmani al boicottaggio delle merci inglesi. Ne risulta una grande effervescenza nelle Indie e nel Bengala orientale.

Morley non crede sinceramente che sia desiderabile sollevare dinanzi alla Camera una discussione circa le misure eccezionali che privano i sudditi inglesi dei loro diritti civili e delle loro libertà. Bisogna più che mai gli agitatori dell'India non possano dire che la Camera non è unanime. Il momento di tale discussione non è ancora giunto.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi 14, ore 2,15. Omette le notizie relative alla discussione della Camera, e alle deliberazioni presa dal Consiglio dei Ministri per gli ultimi accordi colla maggioranza per l'ordine del giorno. Vi dice soltanto che il discorso di Briand in risposta a Jaurès è stato splendido e di una efficacia straordinaria: un successo veramente eccezionale.

Questa mattina il sig. Clemenceau interverra all'adunanza delle delegazioni delle Sinistre per proporre qualche modificazione all'ordine del giorno del sig. Pelletane, che sarà accettato dal Governo e sul quale si voterà.

— Da Tangeri mandano al *Temps* che a Marrakesch la situazione si aggrava e che iersera corse voce di una nuova irruzione in città di bande indigene, ma nei circoli governativi non se ne hanno troppo conferma, anzi, iersera e stato diramato alle Agenzie ufficiose un comunicato nel quale si dice che nei circoli ufficiosi francesi, lungi a controprova, non si dà importanza alle continue notizie di fermenti nel Marocco.

— Da Costantinopoli telegrafano che tra i due rivali, i quali sono alla testa dell'insurrezione nel Yemen, è intervenuto un trattato di alleanza per promuovere una sollevazione contro i turchi: 15,000 arabi delle truppe del Sultano si sarebbero dovuti ritirare dal territorio dell'insurrezione.

All'inaugurazione di una cappella commemorativa di una vittoria navale russa nell'Isola di Gilo avvenne un incidente. Il prete che pose volle pronunciare le preghiere per lo Czar, senonchè in seguito alle esortazioni fattegli dall'Ambasciatore di Russia, che assisteva alla cerimonia. L'Ambasciatore denunciò il fatto al Patriarca.

— La Direzione delle ferrovie dell'Anatolia ha concluso una convenzione con la Porta per la costruzione di una nuova sezione della ferrovia di Bagdad.

Nel Marocco.

Madrid. 14. — Notizie da Melilla ricevute al Ministero degli affari esteri confermano che l'11 corr. i Kabili attaccarono le truppe *imperiali*, hanno attaccato le truppe del Pretendente ad Arkeman.

Dopo uno scambio di fucilate durato due ore, gli insorti sono faggiti verso Zokana. Le truppe imperiali li inseguono.

Le nuove opere portuali.

Il contropeso della Minoranza.

Il progetto, concordato tra il governo e la maggioranza della Commissione, come fu detto ieri, autorizza la costruzione di nuove opere marittime e quindi per l'esercizio di 137 milioni di lire, ripartiti in quadrieni esercizi finanziari, a principiare da quello prossimo 1907-908.

Il contropeggetto della minoranza eleva la somma da destinarsi alle nuove opere marittime, a 150 milioni da spendersi in diciassette esercizi.

In queste cifre, tanto nell'uno quanto nell'altro progetto, sono comprese:

L. 3,650,000 di residui disponibili non impegnati e non assegnate ad alcuna opera speciale.

L. 6,484,000 da prelevarsi sui crediti approvati per le ferrovie di Stato e da destinarsi espressamente all'arredamento dei porti previsti nella legge del dicembre 1906.

La somma più saliente tra i due progetti non è questa della somma, sia, bensì, quella del suo riparto.

Il progetto della maggioranza dei 137 milioni, onde li autorizza la spesa, destina 87 milioni e mezzo (in cifra tonda) a soddisfare i bisogni di 24 posti nominativamente indicati e lascia i rimanenti 49 milioni e mezzo a disposizione del Governo per i porti che altri porti che Egli crederà, sia con costruzioni dirette per i porti amministrati dallo Stato, sia con contributi per i porti di classe.

Il progetto della minoranza, per contro, dei 150 milioni concessi riparte 128 tra 75 porti, in rapporto ai bisogni accertati di ciascuno e lascia soli 22 milioni circa a disposizione per l'eventuale concorso nelle opere nei porti di 4ª classe e spese impreviste.

Altra innovazione importante, omesse le minori, del progetto della minoranza è la misura del contributo degli enti locali, che si propone di ridurre al 35 per cento, nella ragione del 29 per cento a carico dei Comuni e del 15 a carico delle Provincie.

Terzo emendamento in ammende i progetti lo stanziamento di L. 87,460,000 per i 24 porti (vedi *Popolo Romano* di ieri) nominativamente indicati nello primitivo proposto del Ministero, e la minoranza propone le seguenti nuove assegnazioni:

Amalfi	L. 750,000	Riporto	L. 21,010,000
Anzio	800,000	Ortona	5,300,000
Arbatax	2,000,000	Palinuro	100,0000
Augusta	200,000	Pesaro	700,000
Arenza	2,500,000	Pola	200,000
Baia	40,000	Porto Longone	50,000
Barletta	500,000	Porto Maurizio	520,000
Bosa	1,000,000	Punta Penna	1,000,000
Castellammare del Golfo	50,000	Rimini	100,000
Corone	500,000	Riposto	1,200,000
Cesenatico	100,000	Rodi	300,000
Faro	250,000	Salerno	1,750,000
Formia	120,000	Santa Venere	1,000,000
Gaeta	200,000	San Remo	500,000
Gallipoli	1,000,000	Scario	1,000,000
Giuncello	750,000	Selinca	300,000
Lago di Varano	3,000,000	Semigallia	110,000
Licata	1,000,000	Siracusa	400,000
Lipari	400,000	Taranto	500,000
Manfredonia	1,000,000	Termini Imerese	3500,000
Marsala	400,000	Terracina	100,000
Mazzara del Vallo	2500,000	Terranova Pau.	1,300,000
Messina	750,000	Tricase	100,000
Milazzo	1,800,000	Viareggio	320,000
Molfetta	800,000	Vieste	500,000
Oneglia	200,000		
A riportare	21,010,000	Totale L.	37,320,000

Riassumendo:

24 Porti comuni ai due progetti, stanziamento	L.	87,460,000
51 Porti predetti (progetto della minoranza)		37,320,000
Acquisto di materiale d'escavazione comunei	»	1,500,000
Illuminazione delle coste	»	3,000,000
Contributo dello Stato alle nuove opere nei porti di 4ª classe	»	13,000,000
Opere di difesa contro le erosioni delle coste	»	1,500,000
Fondo di riserva per spese impreviste	»	3,764,000
Opere diverse nei porti non nominati	»	2,500,000
Totale complessivo	L.	156,043,000

Le differenze tra i due progetti, come dimostrano queste cifre, sono più di forma che di sostanza.

Ed invero, mussi da parte i 24 porti sui quali è comune il consenso, e messo da parte le somme destinate o a lavori accessori o alle spese impreviste, per i porti amministrati dallo Stato e non nominativamente indicati, il progetto della maggioranza assegna 70 milioni, quello della minoranza 37 o frazione.

Non è una differenza relativamente così piccola, la quale può costituire un dissidio inconciliabile. E tanto più ciò potrà avvenire, quando si tenga presente che nel riguardi della finanza la differenza non avrà conseguenze per il prolungamento dei termini.

I dazi doganali in Turchia.

Il protocollo firmato dalle Potenze.

(8) **Londra**. 14. — Ecco il testo del protocollo firmato a Costantinopoli il 25 aprile 1907 da Tefik Pascha e degli Ambasciatori delle Potenze circa l'aumento del 3 0/0 dei dazi doganali.

Il Governo imperiale ottomano avendo manifestato il desiderio di vedere i dazi doganali riscossi all'entrata sul territorio ottomano e fissati uniformemente all'8 0/0 *ad valorem* siano portati all'11 0/0, ed i Governi di Germania, d'Austria-Ungheria, di Francia, d'Inghilterra, d'Italia e di Russia avendo d'altra parte il desiderio di assicurare ritorno corrispondenti ai bisogni finanziari del tre *vilayets* di Rumelia, hanno esaminato le condizioni alle quali dovrebbe essere data questa quest'aumento della tariffa doganale attualmente in vigore, ed essendosi posti d'accordo su queste condizioni, hanno convenuto ciò che segue col testo imperiale ottomano:

1. Tutte le merci importate, per via di terra o per via di mare nell'Impero ottomano ed attualmente sottoposte al dazio dell'8 0/0 *ad valorem*, pagheranno, a datare dall'entrata in vigore del presente accordo e per una durata di sette anni, un dazio dell'11 *ad valorem*.

2. La legge delle miniere, la legge sulle analisi in dogana, come pure i regolamenti sul magazzinaggio del petrolio ed il miglioramento del servizio doganale saranno applicati agli interessi esistenti del pari che agli interessi che potranno in avvenire conformemente, ai testi modificati di dette leggi e regolamenti che sono stati comunicati ufficialmente agli Ambasciatori dal Governo ottomano e che sono annessi al presente accordo.

3. Il Governo ottomano destinerà una somma di 100,000 lire turche alla costruzione ed al miglioramento dei locali delle dogane.

4. I diritti di *hamalage* saranno d'ora innasi riscossi nei porti ottomani secondo le nuove tariffe comunicate alle Ambasciate dal Governo ottomano.

5. I Governi che consentono alla sopratassazione dei loro prodotti subordinano il mantenimento di tale consenso per il periodo predetto alla stretta esecuzione da parte del Governo imperiale ottomano degli impegni assunti da esso e si riservano in caso contrario di ritornare sulle loro deliberazioni.

6. La parte che, in virtù delle leggi esistenti resterà a disposizione del Governo imperiale ottomano sulle somme incassate in seguito all'aumento dei dazi doganali sarà esclusivamente destinata ai bisogni finanziari dei « vilayet » di Rumelia.

Conformemente all'impegno preso dal Governo di amministrazione del debito pubblico ottomano con lettera del 4/17 dicembre 1906 diretta al Commissariato imperiale presso il debito pubblico, le somme di cui si parla al paragrafo precedente saranno versate annualmente a credito del bilancio del tre « vilayets » di Rumelia dall'amministrazione del debito pubblico ottomano.

La riscossione e il pagamento di questa somme saranno fatti conformemente agli accordi intervenuti tra la Sublime Porta e l'amministrazione del debito pubblico.

7. Conformemente all'impegno preso con la stessa lettera del 4/17 dicembre, l'amministrazione del debito pubblico ottomano coprirà annualmente il disavanzo eventuale del bilancio dei tre « vilayets » di Rumelia fino alla concorrenza di 350,000 lire turche.

8. Il Governo Imperiale Ottomano, essendo deciso ad assicurare completamente le prescrizioni del regolamento che è in data in virtù della Commissione finanziaria, è bene inteso che, nel caso in cui detta Commissione, agendo in virtù delle disposizioni dell'articolo VI del regolamento predetto, avrà a rettificare nei capitoli dello stesso e delle spese le disposizioni che non fossero conformi alle leggi esistenti e non rispondessero ai bisogni economici e finanziari del paese o nel caso in cui la Commissione le ragioni della insufficienza di detto bilancio relativamente alle previsioni volute per i bisogni dell'amministrazione civile, compresovi la gendarmeria e la polizia, avrà ad apportarvi le necessarie rettifiche, la Sublime Porta si conformerà interamente alle rettifiche introdotte dalla Commissione.

9. E' del pari bene inteso che, nel caso in cui in seguito a misure prese senza l'assenso della Commissione finanziaria dal Governo Imperiale Ottomano, le spese dei tre *vilayets* di Rumelia vanissero ad essere annotate, e, per conseguenza i redditi destinati all'organico si trovassero ad essere insufficienti per colmare il nuovo disavanzo così creato, il Governo Imperiale Ottomano, conformemente alle disposizioni dell'articolo 2 della nota collettiva che gli è stata diretta dai rappresentanti delle 26 Potenze il 28 maggio 1906, sarà obbligato a fornire garanzie supplementari per assicurare il compimento dell'impegno contenuto nell'artic. III del regolamento intervenuto fra di esso e la Banca Imperiale Ottomana.

10. Il Governo Imperiale Ottomano si impegna formalmente a non colpire le operazioni doganali con nuove tasse incerte ed improvvise sotto la forma di diritto di bollo o in ogni altra maniera.

11. Il Governo Imperiale Ottomano si impegna formalmente a prendere le misure e a fare applicare le misure necessarie per l'esecuzione degli impegni anteriori relativamente al porto d'armi, al reclutamento ed all'armamento della gendarmeria nei tre vilayets di Rumelia, per l'applicazione del-l'articolo del Regolamento che concerne l'intervento della gendarmeria in caso di delitti e di reati e specialmente perchè le autorità civili e militari prestino il loro concorso agli ufficiali di gendarmeria allo scopo di assicurare la stretta applicazione degli articoli 61 e seguenti del regolamento di quest'arma.

12. Il Governo Imperiale si impegna a formare il contingente integrale delle reclute per la gen-

darmeria ed a completare, in caso di necessità, detto contingente con uomini presi fra i soldati dell'esercito regolare, in piena conformità alle domande presentate dal generale riorganizzatore.

13. Gli accordi che precedono e che legano il Governo Imperiale Ottomano alle Potenze che li firmano non potrebbero in alcun caso dispensare la Sublime Porta dal domandare l'assenso delle altre Potenze all'ammenio di dazi che è oggetto del presente atto.

14. Il presente accordo entrerà in vigore due mesi dopo la sua firma, tuttavia sotto questa riserva che la sovratassa del 3 0[0 non potrà essere riscossa se non dopo che i Parlamenti di cui è necessario l'intervento avranno dato la loro adesione.

15. L'articolo I del processo verbale di firma del trattato di commercio concluso fra la Germania e la Turchia il 28 agosto 1890 è abrogato che è sino alla data in cui detto trattato entrerà in vigore conformemente al suo articolo XXV il regime da esso instituito a l'amministrazione di Germania si riserva di conchiudere con la Sublime Porta una convenzione speciale per modificare questo articolo. Le sovratasse del 3 0[0 non potrà essere riscossa che dopo la ratifica di tale convenzione.

Fatto in doppio originale a Costantinopoli il 25 aprile 1907.

Firmati: Tewfik – Marschall – Pallavicini – Constans – O' Conor – Zinoviefl – Sforza.

Allegati al protocollo del 25 aprile 1907.

1. Regolamento dalle zone franche.
2. Nuova legge sulle analisi in dogana.
3. Regolamento sui depositi di petrolio da stabilirsi dai Municipi.
4. Istruzioni speciali circa le formalità doganali.
5. Istruzioni sul trattamento al quale saranno assoggettati i campioni in arrivo alle dogane.
6. Istruzioni sul *Bonnalage* delle dogane di Costantinopoli.
7. Istruzioni circa l'*banalage* delle dogane di Smirne.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

RR. DD. concernenti: approvazione dell'annesso capitolato che determina le norme per la vendita delle monete di nichelio misto da centesimi venticinque per il conferimento dei posti nella 2ª classe del vice segr. del Min. del Tesoro.

R. D. che sostituisce l'annessa tabella a quella esistente nella legge 24 dic. 1904, che modifica il ruolo organico degli ispettori scolastici.

RR. DD. concernenti: nomina del direttr. gener. del Banco di Sicilia; sostituzione d'un alunno alle regolamento per le leggi sul reclutamento.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico 1907 decade, del 23 al 30 apr. 1907.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. TT.

Componenti duinari e di costruzione alla marina mercantile stabiliti dalla legge 31 maggio 1901.

Situazione al 31 dicembre 1906 della cassa depositi e prestiti.

Ministero Interno. – Turchi dott. L., Faenza, e Caruso dott. L., Treviglio, segretari di 2ª, sono promossi alla 1ª cl.

– Quaranta alunni sono nominati sottosegretari di Prefettura dal 1° corr.

– I seguenti segretari sono trasferiti: Granata E. a Catanzaro – Chiaromonte M. da Foggia a Girgenti – Mancini G. da Cosenza a Foggia – Ruggini D. da Foligno a Cosenza – Bizzo D. da Vallo a Foligno – Zinno V. da Lagonegro a Pozzuoli – Gargiulo E. da Pozzuoli a Chieti.

– Quarantacinque alunni sono nominati ricevitori di 2ª cl.

Arieci cav. Giuseppe, ragioniere capo di 1ª cl. a collez. a riposo, a domanda, per anzianità.

Pubblica Sicurezza. – I seguenti delegati sono trasferiti: Padova G. C. da Portolanova a Napoli – Pozzi F. da Vigevano a Veroiamova – Guido C. da Aosta a Vigevano – Durantì A. da Paliano a Soriano – Ricciotti L. da Cosenza a Rieti – Zinno M. da Potenza a Castrovillari – Minetti P. da Perugia a Trapani – Buongermini A. da Avezzano a Perugia – Chiudini S. da Atiano ad Arebzano – Giordano G. da Sessa Aurunca a Sessa Aurunca – Poeti M. da Mondovì ad Ariano – Catalano V. da Villa S. Giovanni a Reggio C. – Vasile G. da Cosenza – D'Alessa A. da Palermo a Monteduro – Galante T. da Milano a Intra – Matteone G. da Matera a Sassari – Tomasin N. da Castronuovo a Pelizzi – Ippolito M. da Ancona a Chieti.

De Sanctis T. delegato di P. S. è collocato, dall'aspettativa – Scala F. id. di 1ª a Barletta e coll. in aspett. per salute.

R. Marina. – Il cap. medico Francesco Liprosti imbarca a Genova sul piroscafo « Espagne » per Buenos-Ayres in serv. d'emigr.

Per i nostri emigranti

Si porta a conoscenza degli operai italiani, i quali si recano per lavori in Ungheria, l'obbligo che essi hanno d'informarsi, pena il pagamento di una multa, del loro soggiorno le autorità del luogo.

Parimente i nostri operai, che dall'Ungheria si recano per lavoro in Rumania, devono far vistare il loro passaporto dal Consolato rumeno in Budapest, spedendogliele, se necessario, per posta. L'apposizione del « visto » è gratuita.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 14, ore 16.40 — A Voghera stamattina si suicidava con un colpo di rivoltella al cuore, Ernesto Majocchi di a. 47, direttore del giornale *l'Uomo che ride*, capo dei socialisti vogheresi.

Ebbe vita travagliatissima, per condanne politiche e malanni fisici, che gli avevano stremato le forze, malgrado egli li supportasse stoicamente.

– Luca Corneggio e Grepp, arrestati che sieno dichiarata decaduta la sua interrogazione sull'encomio al maggiore delle guardie di città, Cavalli, mentre un telegramma del Sottosegretario Finzi, avvertiva la segreteria della Camera che tale interrogazione, ed altre sullo stesso argomento, si sarebbero discusse il 20 corr.

Gli on. Corneggia e Greppi ripresentano la loro interrogazione.

Spezia 13 — Domenica sera giungeva da Venezia, dove ha preso parte al Concorso ginnastico interazionale, la squadra ciclistica che reca il nome di questa città. Vi presero parte 4 ciclisti della Spezia. I giovani si coprirono di gloria tanto nelle gare individuali che in quelle di squadra, guadagnando la massima considerazione la corona d'alloro.

Intanto l'Infaticabile ed esuberante giovane avv. Emilio Torracca, al quale unicamente si deve lo sviluppo del Club, annuncia il ritorno della squadra col suo trionfo festeggiato.

« Dalla incantevoli spiaggie della veneta lagnna giunge a noi l'eco clamorosa degli applausi, che hanno salutato la squadra nostra ai quel campo di giuoco di Lido.

« Nuovo alloro, nuova gloria, hanno coronato la nostra cara bandiera, che sfolgoreggio giustamente superba al fulgido sole della città di San Marco.

« L'ansia trepida dell'attesa si acquetì ed erompa negli animi lutti il caldo entusiasmo del doveroso omaggio. Il plauso vostro saluti reverente il vessillo che torna glorioso, acclami la squadra sempre invitta ».

Alla Villa Rohel.

San Remo. 14. – Il *Garden Party* alla Villa Nobel riuscì splendido e molto animato.

Furono invitati e presenziarono alla festa il sottoprefetto cav. Bodo, il colonnello del 4. bersaglieri cav. Giannini e famiglie, il marchese Borea d'Olmo G. Battista, cerimoniere della Corte d'Italia, il vice ammiraglio Parisio colla signora, il conte e contessa di Rothembourg, il conte del Castillo, il generale Trelcarve, il comm. E. Marsaglia, il banchiere Ugo Brodive, l'ing. Agosti, il dottore Foster ed i pittori Carolina, Benetti, Margotti, ecc.

La festa fu geniale.

Alla sera ebbero luogo, fuochi artificiali, l'illuminazione del Porto, e l'imbarcazione fantastica a suon di fanfare e musiche nelle vicinanze di *Villa Nobel*.

La giornata calma e serena facilitò la riuscita del bel festeggiamento.

– Alla Banda Marittima composta d'una ventina di giovinetti, che ieri sera si recò a suonare alla Villa Nobel in occasione della compleanno del Principe Astong, oltre a paste dolci, vino e sigari, fu rimessa in persona del maestro una busta contenente L. 200.

In decorso il bergante della fanfara dei bersaglieri che pure suonò nel giardino.

Stamane poi, il Re del Siam, a mezzo del Sottoprefetto cav. Bodo, rimise al Sindaco della città la somma di L. 1000 pel poveri.

Stasera partirà per Roma il pittore Carolin Durant che era qui venuto per ritrattare S. M. il Re.

Nell' Italia Centrale.

Ferrara, 13. — Il suonatore Vincenzo Artoni, veniamo, reclusi ieri a Pontelagoscuro, volle salire per discriminento in una barchetta di sua proprietà.

L'Artoni, che è semilibito, mione e balluzzante sin dalla nascita, avrà in fasca due cavagnole che si era fabbricate con polvere nera trovata in casa di un suo cognato.

Mentre egli saliva nella detta barchetta delle giovinette, due contadine, urlando per la paura, la barchetta, esplosero, ferendo gravemente l'Artoni stesso e il garzone della giostra Pietro Vannini.

L'esplosione essendo avvenuta qualche ora prima del passaggio da Pontelagoscuro del succitato treno reale, le autorità procedettero ad una inchiesta, dalla quale risultò trattarsi indubbiamente di un fatto puramente accidentale ed assolutamente indipendente dal prossimo passaggio del treno reale.

Perugia. 13 — Ospite dell'on. Cesare Fani, è da ieri a Perugia l'on. Antonio Di Rudinì e la nobil sua signora.

Oggi è stato offerto in casa Fani, all'eminente parlamentare e alla sua consorte un banchetto cui intervenne donna Vittoria Aganoor Pompili. Il Prefetto ed altre autorità.

Questa sera tutti i negozi del centro hanno sontuosamente arredate le loro vetrine per concorrere a vari premi offerti dal Comitato del festeggiamenti durante l'Esposizione storica antica.

La inaugura è riuscita splendida e la folla straordinaria presso le vetrine impedendo la circolazione.

Chiaravalle (Marche). 14 – Per la commemorazione del IV centenario della nascita del nostro « Annibal Caro » saginiano a perverire le rappresentanze dei Comuni ed Enti italiani, alcuni dei quali assicurano di interessarsi in forma ufficiale.

La nostra Società Operaia ha stabilito di far pervenire anch'essa i festeggiamenti indetti per il 10° anniversario della sua fondazione.

Quindi anche la stagione balneare al nostro porto si prelonda assai brillante.

Rocca Priora, 14 ore 10.55. – Gli operai delle officine italo-svizzere, Nobili, Calzoni, Toldi, Benferrari, Mascolerri, si sono messi in sciopero, pretendendo l'aumento di salario.

Stamattina si è verificato quelche incidente di nessuna conte, pulche gli scioperanti hanno cercato d'impedire il lavoro nelle officine minori.

Si tenga che lo sciopero dei metallurgici sia durerà totale.

Nelle Isole.

Marsala. 13 – E' stato inaugurato oggi il Comitato della « Dante Alighieri » con un discorso del professore Siragusa, Presidente del Comitato di Palermo.

Palermo 14, ore 15.35 — Nel pomeriggio di ieri, alla stazione centrale, l'espresso tremente Domodossola Ventimiglia, mentre era intento a pulire i passaggi a livello a cintura Pallmoa, fu investito da due vagoni camminanti in senso contrario e rimase sfracellato.

— Ieri al « Piggio » ci fu un trattenimento famigliare con inaugurazione della nascente Società di dilettanti filodrammatici.

La festa riuscì pienamente con l'intervento di molte distinte signore e signorine.

Albano Laziale 14 — La festa di domenica scorsa, favorita da una splendida giornata primaverile, attirò un numeroso concorso di persone; tutti i treni erano affollatissimi, ed i trams, specialmente gli intercomunali, trasportarono dai Castelli limitrofi grande quantità di gente.

La corsa non ebbe più luogo per mancanza di cavalli; una la tombola, per quanto ritardata, fruttò un considerevole incasso.

La banda dell'Esquilino, chiamata espressamente da Roma, rallegrò i divertimenti e svolse in piazza Pompeo Ammieo uno scelto programma.

L'effetto prodotto dalla luce elettrica, recentemente impiantata, era bellissimo e tutti ebbero parole di lode per il riuscito impianto, che rende più grazioso il soggiorno nella nostra cittadina.

— Ieri ebbe a verificarsi una lieve disgrazia: il mendicante Sgreccia Angelo, di anni 22, nello scendere le scale del Municipio, cadde e si produsse la distorsione del piede sinistro. Ne avrà per qualche giorno.

Albano, 14, ore 17.30. — (Per telefono). Ieri sera alle 22 circa s'è svolta una grave rissa in via Aurelia in Pasqualone.

I fratelli Biondi Ulisse, Gaetano e Luigi, informati che Mercanti Luigi aveva sparlato della loro sorella Cecilia, macinata a Lanuvio. Giulio, lo attesero presso un osteria e lo assalirono con pugnali.

Sentata la rissa furono condotti all'ospedale, il Mercanti giudicato ieri sera in pericolo di vita per quattro ferite alla regione lombare, una delle quali perforanti il polmone, ed oggi in migliori condizioni; e Biondi Luigi giudicato guaribile in dieci giorni per riserva per una ferita al fianco amisatro. Entrambi sono piantonati.

Sono stati arrestati Biondi Ulisse e Gaetano e Lanciani.

BANCHE E SOCIETA'

Pretesi scandali bancari.

E' stato pubblicato che alcuni azionisti della Società per autoquilli Savoia-Palmer avrebbero dato querela contro i promotori della Società stessa per alcune emissioni di azioni, che non sarebbero avvenute regolarmente per mancata o ritardata pubblicazione delle deliberazioni relative per si è aggiunto che la querela venne estesa alle Società del Banco di Roma in Piemonte, pel fatto che anch'esso avrebbe patrocinato le dette emissioni.

Questa notizia non ha alcun valore in quanto riflette il Banco di Roma.

Se i promotori della Società Savoia-Palmer (fra i quali resto figurano nomi della maggior rispettabilità nei mondi gli affari) hanno mancato adempiuto a tutte le formalità di legge nella costituzione della Società o a quelle relative agli aumenti successivi le deliberate e avvenute emissioni, non sappiamo.

Quello che risulta in modo positivo è che il Banco di Roma, come altri Stabilimenti di credito da lungo tempo inscritto alla Banca Nazionale ottenne di ricevere le sottoscrizioni per le azioni della Savoja-Palmer, senza neppure aver alcun rapporto diretto colla Società stessa.

Del resto a giudicare dall'assieme di questa pretesa truffa, si capisce facilmente che si tratta delle solite rivendicazioni di azionisti, i quali nei momenti dei febbrili speculazioni di borsa assumono azioni a prezzi elevati, sperando di fare rapidi guadagni, che poi si convertono in perdite in seguito ai sensibili ribassi nei titoli stessi.

Qualche cosa di simile è avvenuto per le azioni della *Fiat*, se non che gli stessi Tribunali di Torino hanno poi condannato alle spese gli azionisti querelanti e ricorrenti.

E' bene quindi accogliere con la massima riserva queste notizie sensazionali di pretesi scandali.

Esposizione internazionale di Venezia

GLI STRANIERI

Mai, come alla mostra attuale, gli stranieri hanno preso tanto campo e, se da un lato ciò non lusinga molto il nostro amor proprio, certo esso è saggio, saggissima scuola per l'arte italiana d'oggi. Sacca, vuota, sapinamente imitatrice, una volta maestra al mondo.

I trionfatori sono gli inglesi con Sargent, gli austriaci dell'Engenbund, gli acquarellisti olandesi ed i russi.

Sargent signoreggia con i suoi inarrivabili ritratti così freschi di tecnica, benchè ormai centenari parecchi anni, così nobili. Sni, ispirati sempre ad uno squisito senso decorativo. Per finezza e penetrazione psicologica stanno l'East. Greenaway, Lavery, Pepperconn, Priestman: per robustezza e larghezza d'immagini quattro pannelli decorativi del Brangwin ed una piccola pantosissima sezione di bianco e nero di East, Pennell, Brangwin e Swan.

La squisita collezione olandese di acquarelli, di cui è modello *La luce della chiesa* di Bisschop, *Il mercato* di Bauer, *Lavori di costruzione*, semplicissimo di colore di Breitner. *Sull'alba*, un bell'effetto di luce, di Gabriel, una sentimentale *Vallorie*, di Haverman, *Ospizio di vecchi*, delicatissimo di Hankes, le consorte magistrali marine del Uesdag, *Fra amici*, un bell'effetto di lume di Van der Maan e una vecchia di gran vitalità di Vatia.

Questo forte gruppo d'artisti inoltre agli stranieri acquarellisti romani quale era la via del ritorno alla tecnica semplice, larga, simpatica, freschissima dei casanzali di quest'arte delicata e simpatica.

Le Società d'artisti *Hagenbund* di Vienna e *Manes* di Praga si sono riunite formando un'interessantissima sala, dalla decorazione chiara e fine.

Vi sono del forti paesisti, quali l'Eckhardt, il Frank, Ress, Kalvola, Nejedly, Roth, Spillar il cui *mare* è di splendido effetto, che attirano l'attenzione per la larghezza e varietà della loro tecnica e dei figuristi come Gerniela, Goltz, Graf, Hampel che dimotano il *buono studio* e il *grande amore* onde son mossi. Germela ha *Sulla diga d'Ostenda* un quadro d'aperta illuminato del sole, Goltz ha *Nella tenditrice* un ritratto di donna Estel Newcomp intonato, ma di fattura poco solida. L'Hampel *Il nonno e la danza* nel bianco, un robusto studio di nudo, *Un crepido trianguillo* un interno di casa con certe giuocano alcuni bimbi, semplice a di bel sentimento e un ritratto di signora, splendido, all'aria aperta, che è l'opera migliore per esecuzione, di grande vitalità e intensa.

Il gruppo degli artisti russi, rarissimo, si impone per l'interesse che destano e l'arte robusta degli espositori, quello ogni quello degli autori che non sono rimasti russi nel concetto e nella forma.

Ad esempio, fra i primi noto la Baklund, che nel quadro *Fidanzata* ha un buon effetto di neve; il Bakst con un ritratto, altri bellissimi del Kustodieff, del Ressin, alcuni paesaggi del Somoff di un temperamento direi italiano ed un bellissimo ritratto di grande forza di colore, del Serov. Fra gli altri ancora nello delle notevole *Condannato* di Malfavin Filippo interessantissime, *Donna di contadine* del Rabuskin di gran movimento e vivacità, *Leggenda* della Stabrovska.

Notevoli non pure alcuni oggetti artistici in maiolica e terracotta dello Stelatzka, del Sudbkin, del Winkel.

Le altre sale non mancano d'interesse, ma conservano l'usato tipo, ormai noto per l'frequentatori delle Mostre veneziane.

Ad esempio, la *sala norvegese* che contiene un forte numero di artisti, desta sempre la stessa impressione: si eccellono Holso con quadri di sentimento e di colore puro, l'Hollenbon con effetti semplici e larghi, il Gorse con nella neve, Kielland bei toni di verde, Krohg con un robusto quadro, Petersen con un tentativo di quadro storico, le Skredsvig con positive montagne, Sohlberg con impressioni di notte e intima di neve e di cielo.

La *Sala francese* ci appare nel complesso migliore degli anni precedenti. Ricordo un gran ritratto dell'ambasciatore Barrère del Besnard,troppo in maggior e mediocrissimo nel movimento della figura, una *Veglia* di Adler, un effetto di boulevard a sera del Billotte, un undo mirabile assai accompagnato e suggestivo di Carolus Duran, un ritratto elegantissimo nella interessante del Cottet, un delizioso Lebour, un delicatissimo paesaggio del Girardot, un ritratto in rosa finissimo ed elegante della Cramptondi La Gandara. Splendido il ritratto dei miei genitori di Lauzeau. Non voglio tralasciare una sfarzosa ricerca di luce del Simon, una figura delicata ed evanescente del Rafaelli, un forte *Dirigente* del Roll ed infine il ritratto del compositore *Lattiere*, una ricostruzione storica quattrocentesca dell'Hoffbauer, la quale benchè abbia anomalie di effetti e manchevolezze prospettiche, desta un effetto innegabilmente d'arte.

Fra le sculture vi è una squisita *Giovinetta che si pettina*, seducentissima, del Bartholomé, due forti bronzi del Bouchard, *Beethoven* del Fix, una testa di pensoso espressione, l'*Estate* una seducente figura multiforme del Lefebre, un bel ritratto del Ségoffin ed un originalissimo Vase di Cazin.

La sala *tedesca* contiene molti quadri d'Anna Boberg, con fini ricerche di luce, e molte strambi, ma sempre originali; gli ambienti luminosi del Larsson; gli studi di natura meno secchi e più coloristicamente del solito; l'espressiva figura del Willumsen e le consuete maginarvoli ammellate di Anders Zorn di cui ha ammirato molto per toni caldi e semplici *Nudo* e *La pèlicisa*.

Interessante l'arte decorativa del Boberg.

Le *Sale tedesche* sono ricche e varie, ma non caratteristiche. Ricordo un buon nudo di Bloch, l'interessante e grandiosa *Vita nelle fabbriche* del Habelich, un *Vecchio cantiere* forte e vigoroso del Fischer-Gurig, *Penna del vegliono* robusto di Klein, *Thise Allen* danzante di Ubarens, dei quali un po' presi del Ubanzer, una bella macchia di Max del Nikowalski, un colore caldo del Sandrock ed altri po hi.

La sezione tedesca, all'infuori di alcune delle solite figurine in porcellana del Wackerle, e qui a Venezia in gran trionfo.

Il Belgio ha concreto un padiglione a parte vedendo fare una solenne affermazione della sua potenza artistica. Si compone di un vestibolo a tre salette, di una gran sala nel mezzo e di una più piccola in fondo ed è preceduto all'esterno da sculture del Meunier.

Le pitture e le sculture raccolteri sono molto importanti.

Lo sgelo a bordo del Baertoren è di bella largheza, squisito l'idillio del Berchmans, mirabile la composizione di Claus, del Degouve de Nuncques, interessanti due grandi quadri decoratori di Ciamberlain, un orlando italiano, ben disegnata la fantasia *L'amore delle anime* di Deville.

L'ermepool con due ritratti *La spettacola a Parigi* e *L'uomo dall'abito rosso* ci domina con la sua potenza di espressione. Ricordo anche la grandiosa *Danza* del Rassenfosse, una luce robusta nel *Pozzo di Bruxelles* del Gallard, due immissionisti di valori del Laermans, un fine trittico del Khnopff, delle belle testine del Wolfès, *Fiori e frutti* sagomati del Cuvelier, un diligente gruppo di *Omaggi* dell'Opsomer e fra le sculture delle finissime mandaglie del De Vreese, dei busti lu gesso del Lugan, le opere modellate largamente del Rousseau e un bel busto del Van der Stappen.

La sezione del bianco e nero è sempre potente e distinta la questa raccolta belga: eccellono Delleville con una delicata *Armonia*, Fabry con una testa di donna a sanguigna espressione dolorosa e le acquaforti ispirate del Rassenfosse.

Luigi Callari.

Drammi di terra e di mare.

Il disastro del " Poitou „

Secondo un telegramma ora pervenuto dal Regio Incaricato d'affari in Montivideo, nel naufragio del piroscafo « Poitou » sarebbe perito un solo italiano, certo Giuseppe Mallo, del quale non si hanno più precise indicazioni.

Disastro ferroviario

(S) **Longwy-Bass**, 14 — Ieri sera verso le 9, uno scontro è avvenuto al passaggio a livello di Gouraincourt fra una macchina che ritornava sola a Longwy-Bas e un tramway che andava da Moiat-Saint-Martin a Longwy-Bas.

La macchina ha deviato e quattro persone, fra cui il capo-treno sono state ucise: 5 altre persone rimasero ferite. La circolazione fu ristabilita alle 6 del mattino.

L'incendio nelle miniere del Messico.

New York, 14. — Al Messico si crede che 60 minatori abbiano trovato la morte nell'incendio della miniera Tenere, presso Delardesa, il 10 corrente.

Quaranta cadaveri sono stati estratti dai pozzi carbonizzati.

L'incendio continua.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al Manzoni di Milano, la nuova commedia in tre atti di Tristan Bernard: *La sorella*, è caduta completamente.

Il lavoro è stato giudicato prolisso, vuoto e artificioso.

— Allo stesso teatro ebbe invece un lietissimo successo d'ilarità un atto di Giorgio Curtolino: *Ottaggio al padore*, argutamente adattato alle nostre scene da Renato Simoni.

— Irma Gramatica migliora, può sfarzi per qualche ora al giorno nella casa di salute di Villa Rosa, a Bologna, dove si trova. L'insigne attrice, però, è sempre sottoposta a un regime di rigore, tanto il suo male ha bisogno di essere curato con illuminata sollecitudine.

— Alla Scala P. A. Bernini, ammalato da varii mesi, è migliorato tanto da potere ritornare a Milano dalla sua villeggiatura di Arma di Foggia, dove era per rimettersi in salute.

Lirica — Il *Tempo* annunzia che il signor Langey, direttore del teatro dell'Opera a Vichy, ha affittato per 30 anni d'Politeama di piazza Cluny di Parigi, per trasformarlo in un teatro lirico internazionale, capace di quattromila spettatori circa.

— La stagione lirica di primavera al Teatro Massimo di Palermo ha dato anche quest'anno risultati disastrosi, tutt'altro che soddisfacenti. Il *deficit* avrebbe superato le 100,000 lire. Anzi a questo proposito si assicura che il comm. Florio, il quale è stato finora il grande mecenate del Massimo, abbia per il prossimo anno rinunziato all'impresa.

Perugia. 13. – Questa sera con la *Gioconda* termina la stagione lirica di primavera al teatro Morlacchi.

La signora Linda Mucci è un'interprete impeccabile, di eccezionale valore.

Ottimo il basso Tajeggi-Quinzi, e valentissimo il M° direttore Mellheer. Bene gli altri.

Varie. — Un impresario teatrale parigino ha avuto la singolare idea di far costruire un automobile di enormi dimensioni che possa essere trasformato in poco tempo in un palcoscenico perfetto. E con codesto automobile muove genere. Dell'automobile-impresario intende di battere la provincia, o meglio quei piccoli paesi che sono privi di teatro e di qualsiasi sala di spettacolo. La compagnia seguirà il teatro mobile in un'altra auto, e non ricorrerà a pacchi trasportiere le scene, i costumi e tutto il fabbricante per le rappresentazioni.

L'impresario vuole con questo mezzo portare il gusto del teatro nei paesi più lontani e più privieri, o meglio quei piccoli paesi che sono privi di teatro o di qualsiasi sala di spettacolo. La compagnia seguirà il teatro mobile in un'altra auto, e non ricorrerà a pacchi trasportiere le scene, i costumi e tutto il fabbricante per le rappresentazioni.

L'impresario vuole con questo mezzo portare il gusto del teatro nei paesi più lontani e più lontani: un istante nella stagione estiva egli fara, col suo teatro ambulante, specialmente le piccole stagioni di luglio e di montagna, sicuro di raggiungerli successo.

La morte di Huysmanns.

E' a Agenzia Stefani » comunica:

Parigi. 13 — E' morto ierserа il pittore Huysmanns.

Veramente il *celebre* pittore Huysmanns, il Baudelaire della pittura morì nel 1726 come sono morti nel 1896 e nel 1711 altri due soli pittori della stessa famiglia.

Chi viveva nei nostri giorni a Parigi tanto il 5 febbraio 1848 era Doris Carlo Huysmanns, il romanziere, che debuttò nel 1875 con *Le Drageoir aux epices* e acquisto fama e celebrità col romanzo filosofico *La Bas*. Huysmanns si è occupato anche di pittura e scrisse nella *Revue* un libro moderno e sui pittori impressionisti ed ecco forse la ragione dell'evidente equivoco nel dispaccio della « Stefani ».

Sports

I volontari ciclisti L'altra mattina i volontari ciclisti, organizzati dall'Audax, hanno eseguita la prima marcia-caccia.

Circa ottanta ciclisti, compresi alcuni gradnati della compagnia bersaglieri, erano agli ordini del magg. Pirzio Biroli e comandati dai tenenti di compl. De Angelis, Perugino e Raffi. Armato di moschetti di cavalleria modello 1891, concessi dal Comando d'Armata, il reparto ha eseguita una brillante marcia di ricognizione sulla via Salaria, occupando le colline lungo la strada ferrata e quella provinciale. Presenziava il solerte cap. Angherà del Ministero della Guerra.

Dopo la marcia il colonnello Iubatti, nel salone del Poligono Umberto I, ha radunato i volontari una conferenza sul usuaggio del fucile: indi si è svolta la gara di tiro ad alla 11 [/2 che ha dato la graduatoria.

Il direttore gen. dell'Audax, comm. Pardo, si è vivamente compiaciuto col volontari per il brillante risultato ottenuto: l'on. Libertini ha suggerito al reparto di Roma di un nuovo reparto secondo a nessuno.

I premiati furono: medaglia d'oro, Bardissi con punti 20 — med. d'argento, Gella, Bergamini, Granelli, Mattei — med. di bronzo, Mori, Tani, Vallini, Galliani, Ferrari, Montefochi, Sforchi.

I signori Borgogelli, Finaroli, Frasoni, Buondonno vennero iscritti per la gara « ad honorem », che avrà luogo domenica 26 corr.

Domenica prossima seconda manovra. L'appuntamento e per le ore 6 precise a piazza del Popolo: quattrogne ciclisti può intervenirvi senza alcuna spesa, basta iscriva formarla.

La scherma del Cavalitto — Si avvisa che questa sera alle 9, al Tiro a segno, avrà luogo la riunione del Comitato dei volontari C. A.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Gallizzo e Papandrea — P. M.: cav. Bozzi — P. C.: on. Bizzi e avv. Texeira — Difesa: avv. Pozzi Giovanni e De Sanctis-Mangelli.

Omicidio in via del Mattonaccio

Nicola Caprioletti, portiere della casa n. 61 in via del Mattonaccio, aveva sposato Antonia Caputi, donna di carattere piuttosto sprezzante, e che non aveva mancato nemmeno un bambino, che ora conta appena 6 anni.

Il matrimonio non fu felice, e la discordia fra i coniugi sia alimentata anche dal fatto che il Caprioletti spendeva facilmente oltre le proprie forze.

Intimo amico del Caprioletti era Enrico Picarelli di anni 60, da Marino, facchino, il quale, frequentando la casa, si diede a corteggiare la Caputi.

Passato qualche tempo, il 5 dicembre 1906, la Caputi spoglio la casa coniugale e andò a convivere col Picarelli in via del Mattonaccio 6.

Il Caprioletti, mal tollerando che il suo bambino fosse contaminato della cattiva condotta della madre, si presentò la sera dell'8 nella casa del Picarelli per riavere il figlio. La Caputi gli impedì di entrare e poiché l'altro insisteva il Picarelli gli esplose alla distanza di pochi passi un colpo di pistola alla testa e quindi si diede alla fuga, mentre il Caprioletti quasi istantaneamente cessava di vivere.

Ieri il Picarelli compariva alla Assise per omicidio.

Una sorella ed un nipote del morto si sono costituiti parte civile assistiti dall'on. Ricci e dall'avv. Texeira de Mattos.

L'imputato è difeso dagli avv. G. Fossi e De Santis-Mangelli.

Il dibattimento durerà più giorni.

Per i disordini di Gravina.

Bari, 14, ore 15. — Stamattina, alla 2ª sezione del tribunale s'è iniziato il dibattimento per i disordini di Gravina, contro 52 imputati, di cui 26 detenuti e 16 a piede libero.

Fra i difensori sono gli on. Antolisei, Zerbaglio, Guarnieri e Colagrosso.

FALLIMENTI DI ROMA.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Colapaoli Alessandro*, officina tipografica, via S. Lorenzo in Monti 18. Per il primo giugno sono stati convocati i creditori allo scopo di sentire intorno alla proposta di concordato del 25 per cento pagabile in 2 rate eguali trimestrali cominciando un mese dopo omologato il concordato. Il 22 corr. alla ragione dei creditori per vedere se convenga o no accettare l'esercizio provvisorio.

PICCOLI FALLIMENTI.

Masci Giuseppe, ferro e pizzicheria, via Appia Nuova, 161. Commissario giudiziale avv. Filippo Bellini, via Monte Giordano 34. Dal bilancio risulta: attivo L. 1750 passivo L. 4750.

Masotti Alessandro, oste, via Aurelia 8-12. Commissario giudiziale: avv. Mario Fazzari, via Agostino Depretis 66. Dal bilancio risulta: attivo L. 7500,95; passivo L. 4616.03.

Fantozzi Francesco, cartaio, via Tomacelli 141, commissario giudiziale avv. Alessandro Pacifici, via Genova 22. Dal bilancio risulta: attivo L. 4[?]; passivo L. 2953.80.

Vannuccini Romano, orologeria, via Arenula. Commissario giudiziale avv. Cesare Paterna, piazza Farnese 104. Dal bilancio risulta: attivo L. 1224.25; passivo L. 4918.75.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 15 maggio 1907 - S. Isidoro agr.

Levata del sole ore 4.53 m. – Tramonta ore 18.35 – Lunghezza del giorno ore 13.5 m. – Tramonta alla 10.18 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Maggio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.2	sereno	Nizza	14.0	1/2 coper.
Arkangelo	17.4	1/2 coper.	Parigi	16.0	1/4 coper.
Vienna	19.3	1/2 coper.	Costantin.	14.5	1/4 coper.
Madrid	12.4	coperto	Malta	21.5	1/4 coper.
Parigi	10.5	sereno	Algeri	19.5	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	17.5	1/2 coperto	calmo	22.4	12.7
Torino	16.2	sereno	—	23.4	10.6
Milano	14.8	1/4 coperto	—	26.7	11.5
Verona	17.8	sereno	calmo	27.4	15.4
Bologna	15.0	sereno	—	26.4	13.4
Ravenna	17.8	sereno	—	27.2	12.6
Ancona	15.0	1/2 coperto	calmo	24.6	14.0
Urbino	16.0	sereno	—	25.7	12.5
ROMA	16.8	sereno	—	26.5	14.2
Teramo	15.6	sereno	—	26.2	14.2
Aquila	12.0	sereno	calmo	23.5	14.2
Agnone	15.0	sereno	—	25.5	14.4
Foggia	17.2	1/4 coperto	—	27.0	13.4
Bari	20.4	sereno	calmo	24.8	16.9
Napoli	19.4	1/4 coperto	legg. mosso	25.2	15.8
Cagliari	17.1	1/4 coperto	legg. mosso	24.2	12.8

Probabilità: venti deboli in prevalenza tra Nord e levante, cielo vario a Nordovest e sardegna, sereno altrove.

Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di m. 50.47. Barometro a mezzogiorno 763.0. Termometro centig. massimo 24.0 – minimo 12.0 – pioggia 14.2.

Umidità relativa: ore antelina 7 9. Vento a mezzogiorno: SW. Stato del cielo: sereno.

Cambio di vocale.

Se tanti desideri
Ti costrinsero a dir
Un tanulo in un mi vuoi,
Non ti dirò altro. Nol credi?

Spiegazione del passatempo precedente:
VIN-OLIO - VI-OLI-NO

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 MAGGIO 1907.

Valenti Amedeo, meccanico, con Rendina Anna
Rosi Giuseppe bracciante, con Del Zoppo Rosa
Pasquinangeli Giocondo impiegato, con Rizzo Girella
Rossi Giovanni macellaio, con Sabino Ines
Stagnesi Spartaco ferroviere, con Cola Giuseppina
Castiglione Nicola possidente, con Cappelli Giuseppina

MATRIMONI del 12 MAGGIO 1907.

Virzati Ettore, con Pompei Angela
Sonaventura Tancredi operaio, con Cerulli Rosa
Merigli Umberto verturino, con Ercolani Viola
Serardi Orazio macellaio, con Falossi Palmira
Strigazzi Luigi elettricista, con Bongianni Adnesa
Taleoni Antonio muratore, con Albertini Barbara
De Dominicis Antonio fornaio, con Sabatelli Matilde
Francioni Ippolito portiere, con Mammetti Maria
Sindaci Luigi manisealco, con Caravia Vincenza
Scarcagnoli Pietro bracciante, con Ricardo Maria
Garavini Giovanni cuoco, con Sanna Venerin Ermelinda
Felici Enrico pensionato, con Conti Carlina
Sabbatini Domenico guardia, con Melilli Rita
Battisti Alessandro portalettere, con Tivano Margherita
Fiamini Domenico chiavaro, con Lanne Maria
Stati Arcavino bracciante, con Binelli

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 14 maggio - Pres. **Marcora** - *Ore 14.5*

La censura in materia di stampa.

Facta (Interno). Risponde all'on. Gaudenzi che il Governo non ritiene opportuno far ritocchi parziali alla legge di pubblica sicurezza, e perciò non intende abolire l'art. 66 della legge medesima.

Gaudenzi, osserva che, in seguito all'abolizione del sequestro preventivo, sarebbe necessaria la soppressione di questo articolo, che affida all'autorità di pubblica sicurezza la censura perfino dei manifesti.

Le bande militari nelle feste religiose.

Valeria (Guerra). Risponde all'on. Gaudenzi che le bande militari possono essere concesse anche per le feste locali dai comandanti di divisione sotto le condizioni stabilite dai regolamenti, e secondo l'apprezzamento delle circostanze, da svolgersi caso per caso.

Gaudenzi. Crede che gli stessi regolamenti escludano implicitamente la partecipazione delle bande militari alle feste religiose. Questa partecipazione, che non si è mai verificata per lo passato...

Fac. Ma sempre, quando si è stimato opportuno.

Gaudenzi .... si manifesta soltanto in questo momento e rivela tutto un nuovo indirizzo di governo (rumori vivissimi).

Se si trattasse di semplice cortesia verso le popolazioni, lo potrei chiedere che le bande militari fossero concesse alle feste repubblicane (commenti – rumori a destra e al centro).

L'oratore conclude che questo indirizzo di Governo è pericoloso per la patria nostra, ed a lui fa dolere vedere attualmente nel Gabinetto e alla Presidenza uomini di antica fede democratica.

Presidente. Pensi per lei, che farà molto merito (ilarità generale e rumorosa).

A questo punto il Gaudenzi, aiutato dai suoi colleghi dell'estrema si scaglia contro il Presidente. La Camera si abbandona ai più vivaci commenti.

L'on. Tasca di Cutò dall'estrema e l'on. Libertini G. dal centro si scambiano invettive: cessato, poi, il tumulto, s'incontrano qui alla nostra tribuna e si dolgono per parecchi minuti rinfacciandosi reciprocamente di essere stati eletti o con i voti dei preti o con l'appoggio del Governo.

Per la stazione di Forlì.

Dari (LL. PP.) rispondendo ad altra interrogazione dell'on. Gaudenzi, lo assicura che, oltre ai lavori più urgenti, che si stanno eseguendo, altri lavori furono progettati per l'ampliamento della stazione ferroviaria di Forlì.

Gaudenzi ringrazia.

La sospensione dei lavori dell'Adige.

Dari (LL. PP.) declina con l'on. Emilio Maraini la sospensione dei lavori dell'Adige in località Volta Roverchiara ordinata dal pretore locale, dichiarando, che pende avanti il Tribunale competente il giudizio promosso dall'amministrazione per far revocare quella sospensione.

Marsini E., ringraziato il Sottosegretario della cortese risposta, avverte in gravità del fatto, che involve anche una questione d'altissimo interesse per lo Stato e per quei 400 operai, che, uniti in cooperativa, hanno assunto, in buona fede, l'opera di arginatura dell'Adige, dichiarata di utilità pubblica.

I lavori, per la ordinanza emanata da un Pretore su domanda di un privato proprietario, sono a chiamare lo stato ad esporre le proprie ragioni. Furono arrestati.

Con questa ordinanza, contraria ad ogni principio di diritto e di equità, ha ricorso lo Stato innanzi allo stesso Pretore perchè la revocasse; ma il Pretore allora si è dichiarato incompetente.

Domanda al Sottosegretario come mai possa un Pretore sospendere un lavoro dello Stato e dichiarato di pubblica utilità.

Invoca che il Governo, con un atto di autorità giustificabilissimo e pienamente legale, ordini la riassunzione del lavoro, salvo a regolarizzare i torti del danno da liquidarsi in separata sede: danno, del resto insussistente, perchè l'oppositore aveva già convenuto col Genio, per mezzo di atto scritto, indennizzo per le predette opere di arginatura.

Tutto fa ritenere che l'opposizione sia stata promossa, sperando di provocare agitazioni e disordini, coi quali si credeva di forzare la mano al governo.

Ma gli operai della Cooperativa hanno dimostrato buon senso ed attendono.

Troppo alto è il rispetto alla Magistratura italiana, per non aver fede che quella ordinanza ingiusta, come ritengono i Corpi consultivi dello Stato e tutta la Curia Leguleggiese sarà in altra sede dalla Magistratura riparata.

Intanto le popolazioni, circostanti al minacciose lavoro, rimangono esposte al grave pericolo di una inondazione, e 400 famiglie di operai rimangono private del pane che deriva loro dal lavoro.

Essi hanno dato un esempio mirabile di calma, di equilibrio e di ragionevolezza: malgrado gli impellenti bisogni, essi si sono mantenuti pienamente sul terreno legale.

Essi hanno diritto ad una ricompensa. E la ricompensa sia la ripresa del lavoro. Chiede le loro preghiere, la loro longanimità, la loro fiducia nelle autorità costituite dovessero essere deluse, ritenendole su chi le ha provocate, tutta la responsabilità delle possibili conseguenze.

Dari (LL. PP.) è dolente di dover dichiarare che il Prefetto non può invadere le attribuzioni dell'autorità giudiziaria, della quale conviene attendere le risoluzioni.

Gli alberghi per gli emigranti.

Pompilj (Esteri) risponde all'on. De Tilla che, a mancanza di un ricovero dello Stato, il Commissariato dell'emigrazione classificò gli alberghi per gli emigranti, in seguito a parere del Consiglio di Stato, per considerazioni di igiene e per porre un freno a deplorevoli abusi a danno degli emigranti.

De Tilla crede che la circolare, in luogo di opprimere, abbia creato un abuso col monopolio tabilito a favore di alcuni alberghi ai quali gli agenti trascinano, anche soleuni, gli emigranti, e invita il Governo a revocare quella circolare.

Facta (Interni) assumerà informazioni per vedere se la circolare del Commissariato dia luogo ad abusi (Bene!)

I danni del torrente Gallico.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Seaglione che sarano celeremente eseguiti i lavori per riparare danni prodotti dal torrente Gallico e San Giuseppe.

Seaglione ringrazia augurando che i lavori sano eseguiti in modo da impedire il ripetersi di disastri come quello che si deplora.

Il lavoro notturno dei fornai.

Bertesi in nome dell'umanità, dell'igiene e dell'interesse pubblico, raccomanda alla Camera di prendere in considerazione la proposta di legge sull'abolizione del lavoro notturno nella industria del pane.

Cocco-Ortu (A. I. C.) concordando nel concetto ispiratore della proposte di legge, intende incaricare il Comitato permanente dell'Ufficio del lavoro di studiare la possibilità della sua pratica applicazione e frattanto consente che la proposta tessa sia presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

Leggine.

Senza discussione sono approvati due progetti per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio delle poste e dei telegrafi uno per l'esercizio 1906-907 e l'altro per gli esercizi 1899-900 a 1905-906.

Parimenti senza discussione sono approvati un altro progetto per maggiori assegnazioni sul bilancio dell'agricoltura ed il disegno di legge relativo all'estensione agl'impiegati delle Amministrazioni provinciali e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza della legge 6 marzo 1904, concernente la Cassa di previdenza per le pensioni dei segretari ed altri impiegati comunali

Bilancio dell'Istruzione.

Si riprende la discussione del capitolo 124 (scuole normali e complementari).

Di Stefano sollecita la discussione del disegno di legge sugli esami nelle scuole medie.

Presidente. Il disegno di legge è già nell'ordine del giorno.

Rava (P. I.) dice che sarà discusso fra pochi giorni.

Lacchini L. dice derisori gli stanziamenti concernenti la ginnastica, si che può anche apparire spreeata la relativa spesa.

Rileva i deficienti risultati della scuola normale. Il miserrimo emolumento degli insegnanti: la insufficienza nello insegnamento che produce fra la avversione o l'indifferenza dei giovani e delle famiglie. E' quindi necessario provvedere attribuendo all'educazione fisica il posto che le compete nella scuola e nel paese, sull'esempio luminoso di quanto si fa all'estero.

Urge far argine alla decadenza della razza. Si è convinti che l'educazione fisica sia il fondamento di ogni energia e progresso individuale e sociale, si deve assegnarle il posto che le spetta e i mezzi che assolutamente occorrono per farla funzionare seriamente ed efficacemente.

La stessa difesa nazionale che tende ovunque, come finalità ultima, alla costituzione della nazione armata, riposa anzitutto sopra un buono e saldo ordinamento dell'educazione fisica. Accenna al disegno di legge elaborato dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, che tende ad elevare al grado dovuto gl'insegnanti e l'insegnamento, con minimo e graduale carico dello Stato e nessun sacrificio dei Comuni. Annunzia che, ove non lo facesse prontamente il Governo, ne farà la presentazione alla Camera, confidando di avere il consenso del Governo medesimo. Con ciò si inizierà quella urgente e provvida elevazione del ramo più importante e fondamentale dell'educazione nazionale, senza cui soltanto si possono assicurare alla patria validi e operosi cittadini, per la sua più efficace difesa e per la sua maggior prosperità morale, civile ed economica. (Benissimo).

Rava (P. I.) riconosce le deficienze attuali dell'insegnamento della ginnastica. Si occupa della questione degli stipendi: e spera di poter ottenere i mezzi finanziari occorrenti. Invita poi l'on. Lacchini a presentare come proposta di sua iniziativa il disegno di legge elaborato dalla Federazione Nazionale, disegno di legge che in massima accetta.

Libertini G. si associa all'on. Lacchini nel reclamare un miglioramento nelle condizioni degli insegnanti di ginnastica.

Pinchia esprime il desiderio che l'ufficio di bibliotecari nei convitti nazionali venga affidato a sottufficiali e chiede se il ministro sia informato del numero e dell'andamento dei convitti confessionali piccolini dell'esarco.

Morelli-Gualtierotti deplora che il personale dei Convitti nazionali sia talvolta senza discernimento, in modo da screditare i Convitti medesimi nella pubblica estimazione. Esorta il ministro a far procedere a rigorose ispezioni sui Convitti privati ed a studiare il gravissimo argomento.

Pascale sviluppa un ordine del giorno affinchè sia regolata al più presto con uno speciale disegno di legge la condizione economica e giuridica del personale dei Convitti Nazionali.

Galluppi da ragione di un altro ordine del giorno, che tende al medesimo scopo.

Rava (P. I.) riconosce l'importanza della questione dei convitti nazionali. Si è già occupato di migliorare il personale degli istitutori, designando alcuni elementi meritevoli. Ha disposto ispezioni sui convitti privati facendone chiudere qualcuno e lo stesso provvedimento non esiterà a prendere quante volte sarà necessario.

Dichiara del resto che i nostri convitti nazionali procedono in generale lodevolmente. Afferma essere un dovere nazionale quello di istituire in Roma un grande convitto nazionale: i fondi inscritti in bilancio a questo scopo si vanno annualmente accumulando, e presto sarà indetto il concorso per il progetto dell'edificio. (Bene!)

Non può accettare l'ordine del giorno dell'on. Pascale perchè non gli è possibile assumere l'impegno di presentare un disegno di legge prima delle vacanze estive. Quando ne avrà i mezzi, non tarderà a prendere in considerazione così la condizioni degli istitutori come quello degli inservienti. Spera che l'on. Pascale ed anche l'onorevole Comandini si appagheranno di questa dichiarazione. (Vive approvazioni).

Pascale deve insistere nell'ordine del giorno, attesa la grande urgenza di provvedere.

Galluppi insiste egli pure.

Cortese (rel.) dichiara che personalmente accetta l'ordine del giorno Pascale.

Il due ordini del giorno non sono approvati.

Cimati ricorda una sua proposta di legge per la riforma e la laicizzazione degli educandati femminili. Gli consta che di questo argomento si è occupata una apposita Commissione. Chiede al Ministro a che punto si trovi la questione.

Di Stefano chiede che ai professori dei regi educandati femminili sia estesa la legge sullo stato economico dei professori medi: così come fu loro applicata l'altra legge sullo stato giuridico.

Ricorda la promessa fatta dal Ministro Boselli e spera che questa sarà mantenuta dall'on. Ministro Rava.

Rava (P. I.) dichiara all'on. Cimati che ha preso in esame la relazione sugli educandati femminili e ha disposto indagini per poter conoscere gli opportuni provvedimenti.

Esaminerà anche la questione sollevata dall'on. Di Stefano studiandone la portata finanziaria e sarà lieto se gli sarà dato di provvedere.

Finocchiaro Aprile richiama l'attenzione del ministro sull'Educatorio Witaker di Palermo, segnalandone le benemerenze. Invoca un aumento del contributo del Ministero allo scopo di poter elevare gli stipendi del personale insegnante al limite richiesto per conseguire il pareggiamento di questo Istituto che riscuote la fiducia e l'affetto della cittadinanza palermitana. (Benissimo).

Di Stefano, come deputato di Palermo, si associa all'on. Finocchiaro-Aprile.

Rava (P. I.) cercherà di appagare il giusto desiderio espresso dagli on. preopinanti.

Morelli-Gualtierotti, rilevando una osservazione dell'on. Ministro, insiste sulla necessità di istituire presso il Ministero le statistiche dell'insegnamento privato.

Insiste pure sulla necessità di una legge che meglio disciplini i Convitti nazionali.

Romussi raccomanda che si provveda alla nomina del direttore dell'istituto dei sordomuti di Milano.

Rava (P. I.) dichiara che il concorso è stato indetto e se ne attende il risultato.

Sanilli non condivide le idee espresse dal ministro sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Ricorda le opinioni espresse da eminenti parlamentari per dimostrare che l'istruzione religiosa debba impartirsi nelle scuole: molto più quando, come in Roma, la quasi totalità dei genitori chiedono che ai loro figli venga impartito lo insegnamento religioso.

Treves (per fatto personale) prega l'on. Santini di considerarlo come un deputato puro e semplice. Soggiunge che non ha alcuna credenza religiosa.

Rava (Istruzione). La legge Casati motivava lo insegnamento religioso obbligatorio. Invece la legge del 1877 lo dichiarava facoltativo.

Non fu proibito l'insegnamento religioso, ma solo fu tolto dall'elenco delle materie obbligatorie. Il Consiglio di Stato, interpellato, pur riconoscendo l'alto valore morale dell'insegnamento religioso, nel 1905 affermò che non era obbligatorio, appunto in base della legge del 1877. Nel regolamento generale della pubblica istruzione si riaffermerà questo concetto in omaggio alla libertà di coscienza (approvazioni).

Bertolini. Deplora che ancora il Governo non abbia preso una decisione circa la interpretazione da darsi alla legge, trincerandosi dietro il parere del Consiglio di Stato.

Dichiara che la risposta del Ministro non può essere soddisfacente.

Protesta altamente contro questo stato di cose, massime quando la maggioranza dei padri di famiglia richiede l'insegnamento religioso. Per ri-

solvere questa questione bisogna avere il coraggio di presentarsi al Parlamento con un provvedimento.

Bonnussi parla sul capitolo 181 relativo agli asegni e sussidi ad asili e giardini d'infanzia, sostenendo che questi debbano essere sottoposti al Ministro della pubblica istruzione ed ai regolamenti scolastici per quello che riguarda la parte pedagogica.

Falconi Gaetano ritiene che il Ministro della pubblica istruzione abbia piena autorità d'intervenire, proprio per la parte pedagogica di questi istituti. Nel resto sarebbe pericoloso offendere la natura degli istituti medesimi.

Di Sant'Onofrio ricorda le disposizioni della legge del Mezzogiorno sugli asili d'infanzia.

Credaro osserva che l'on. Falconi deve essere caduto in un equivoco. Gl'ispettori scolastici non hanno diritto d'ispezionare gli asili d'infanzia: e questo non può e non deve tollerarsi, massime perchè in certi asili si torturano i cervelli dei bambini.

Scellingo prega d'invitare gl'ispettori a ispezionare questi asili per impedire la diffusione del tracoma.

Rava (Istruzione) promette di tener presenti le osservazioni degli on. preopinanti.

Teso si occupa dei sussidi ai patronati e agli educatori per fanciulli delle scuole elementari: vuole aumentato il fondo relativo.

Rava (Istruzione) dà opportune assicurazioni.

Rava (Istruzione) prega la Giunta del Bilancio di conservare gli stanziamenti relativi alle agli impegni assunti per aiuti ed incoraggiamenti a pubblicazioni e alla osservatorio astronomico di Catania.

Aprile si associa.

Cortese, si riferisce alla legge di contabilità dello Stato: ma consente.

Così gli stanziamenti sono approvati.

Pellerano al capitolo 210 (ricompensa nazionale assegnata a G. Garducci), raccomanda di comperare a prezzo ridotto le opere del Poeta e darle in premio ai licenziati di onore.

Rava (Istruz.) accoglie questa raccomandazione.

Sino al capitolo 279 i capitoli sono approvati senza discussione.

Rumbo. Al capitolo 280 (anfiteatro romano di Benevento), fa alcune raccomandazioni in ordine a quegli scavi, desiderando che essi siano fatti con tutte le regole e tutte le garanzie.

Giuliani. Si associa.

Rava (Istruzione) non può non aderire ai desideri espressi sugli scavi in questione.

Morando si occupa della costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifici scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali. Vuole che il Ministero muadi i progetti ai Comuni.

Cavagnari raccomanda, al solito, alcuni Comuni del suo Collegio.

Rava (Istruzione). Accoglie le fatteli raccomandazioni.

Gli altri capitoli fino al 293, ultimo, sono approvati senza ulteriori raccomandazioni.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Si toglie la seduta alle 18.45.

Congresso nazionale degli impiegati ai tabacchi

Ieri è continuata la discussione sull'indirizzo del Congresso e sulla presentazione del desiderata, alla quale hanno partecipato i signori Petronici, Coli, Frittelli, Vettore, Cerri, Bassani, Cagnelli, Rocchi, Miglior, Sena e Di Febbraro, e le signorine Pieve, Bongera, Berzani, Giordano e Candela.

E' stata approvata la relazione del Comitato direttivo, nella quale sono state ampiamente illustrate e sostenute le legittime ragioni degli aiutanti e serventi in confronto alle classi di personale alla dipendenza dello Stato.

I congressisti Petronici, Rocchi, Coli e Frittelli si sono intrattenuti a parlare a lungo sulle condizioni delle sorveglianze Di Febbraro, Vettore ed altri su quelle degli aiutanti.

Dopo una minuta esposizione delle condizioni anormali di tutti gli aiutanti capi e sorvegnanze, alla quale ha preso parte attiva anche l'on. Carboni-Boy, l'assemblea ha preso atto di alcuni telegrammi pervenuti dalle singole sezioni, i quali spronano il loro rappresentanti ad insistere legalmente presso il Governo, l'Amministrazione centrale e i rappresentanti al Parlamento di non tergiversare sul mandato affidato per la patrocinazione di una conosciuta e giustissima causale.

Il Congresso ad unanimità ha annuito ai desiderati dei compagni delle sezioni, affidandone la presidenza all'on. Carboni-Boy, affinchè si renda interprete dei comuni ideali.

L'on. Carboni-Boy, oltremodo entusiasta della spontaneità della scelta, ha assunto formale impegno di portare con i colleghi presenti il loro fraternale appoggio per la riuscita dei desiderati.

Il Congresso, preso atto di tali dichiarazioni, s'è aggiornato per la continuazione della discussione sugli ordini del giorno alla seduta delle ore 16.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri alle 14, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò in automobile a Castelporziano, facendo ritorno alle 18 alla Reggia.

La Regina Margherita all'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli. — Alle ore 17 di ieri S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla sua Dama d'onore marchesa di Villamarina, si è recata improvvisamente a visitare l'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

All'ingresso fu ricevuta dalla Madre Superiora Suor Maria Pia Cetti e dal Presidente dell'Istituto comm. Tenerani, e da questi accompagnata nella cappella ove ricevette la benedizione.

Subito dopo volle visitare le classi e il grande laboratorio, ed esaminare con molta attenzione i lavori delle orfanelle, rallegrandosi con esse e con la buona suore della Carità preposte alla loro educazione.

L'alunna Montani Amelia di anni 12, chiamata alla lavagna, risolse un problema d'aritmetica ed alcuni quesiti di geometria piana e solida con disinvoltura ammirevole.

Quindi Ferlanella Senesi Forbinata recitò con molta grazia una bella poesia ascoltata da S. M. con evidente compiacimento.

L'Augusta Signora si trattenne fino alle 18 1/2 vivamente complimentando Suor Maria Pia Cetti per l'ordine perfetto che regna nell'Istituto e per i continui progressi che fanno le orfanelle sotto l'abile direzione delle brave suore.

All'uscita fu offerto a S. M. uno splendido bouquet - mentre veniva calorosamente applaudita dalle alunne e rispettosamente ossequiata da tutti i presenti.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette gli Em. Card. V. Vannutelli e Casanas, e mons. Giovanni Battista Scotti vescovo di Osimo e Cingoli.

— S. E. il Card. Segretario di Stato, ricevette S. E. l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede.

— Nel Palazzo Vaticano si riunì ieri mattina la S. C. del Rit., composta degli Em. Cardinali Cretoni, Martinelli, Vannutelli V., Cagiano de Azevedo, Ferrata, Casali, Cassetta, Salotti e Vives, dal segretario mons. Panici, e dai RR. PP. Consultori teologi.

In essa fu deliberato:

1. Introduzione della causa di beatificazione e dichiarazione del martirio delle serve di Dio Maria Maddalena Fontaine e compagne figlie della carità di S. Vincenzo de Paola e Maria Clotilde Angela di S. Francesco ed altre 10 compagne di Valenciennes;

2. Conferma del culto, prestato da tempo immemorabile al servo di Dio Benedetto Ricasoli de Colfibono, monaco eremita della Congregazione Vallombrosana, già appellato *Beato*;

3. Concessione e dichiarazione della festa Vergine del Carmine, quale patrona speciale di Sanlucar, nella Diocesi di Vittoria in Spagna.

Consiglio comunale. L'altra sera il Consiglio comunale sciolse la seduta alle 21.45, non essendo risultato in numero legale.

Verificatosi il numero legale si sarebbe facilmente raggiunto, ma alla Giunta sembrò opportuno di procedere al rinvio perchè tutte le proposte di prima polemasco passare in seconda convocazione e dar modo così al Consiglio nelle prossime sedute di poter iniziare la discussione alle 9 precise, senza attendere la presenza di 40 consiglieri.

Erano presenti allo appello nominale i consiglieri:

Acciarresi - Apolloni - Balestra - Bennici - Bertini Boncompagni-Ludovisi - Bustarelli - Cagli - Caretti - Carnao - Cassiani - Ceccarelli - Cesselli - Cruciani Alibrandi - De Capis - Galassi - Gamond - Gennari - Giovenale - Giuliani - Grandi Kambo - Malatesta - Monani - Pacelli E. - Perazzi - Pernichetti - Salmistri-Galli - Salvati - Sautini - Sodarini - Tranni - Voghera.

Giungevano quasi subito Balloni - Facelli - Tenerani - Saltani - Villa - Trompeo, quanto bastava per raggiungere il numero legale.

In ogni modo la deliberazione del Sindaco può ritenersi opportuna per facilitare nella prossima seduta la discussione delle proposte all'ordine del giorno.

Pel 1911. — Nel pomeriggio di ieri si adunò nella sala delle bandiere la Commissione pel 1911.

Erano presenti il Sindaco, gli assessori Apolloni e Fecelli, l'on. Maggiorino Ferraris, Nathan, Lanciani, Sartorio, Maccari, Kock, Tittoni, Trompeo, San Martino.

Si discusse sui criteri che debbono informare la relazione al Comitato Generale e si presero in esame alcuni studi compiuti per la ricostruzione delle Terme di Caracalla.

Avendo l'on. Ferraris preso impegno di presentare la relazione fra pochi giorni, il Comitato generale sarà convocato nella prossima settimana.

Onorificenza. — Il comm. Alfredo Lusignoli, segretario generale del Comune di Roma è stato nominato di *motu proprio* di S. M. il Re ufficiale mauriziano.

Rallegramenti vivissimi.

La riunione delle Associazioni monarchiche. — Nella sede sociale in via del Tritone si riunivano per invito della Presidenza dell'Associazione liberale costituzionale i presidenti delle varie Associazioni monarchiche di Roma per uno scambio di idee interno alle prossime elezioni amministrative.

Avevano aderito all'invito il comm. Ciuffi pel Circolo « Vittorio Emanuele II », l'avv. Annibale Gabrielli pel « Circolo Savoia », il cav. Guadagnoli per l' « Unione Costituzionale di Trastevere », Palmieri per l' « Associazione Operaia Costituzionale », l'avv. Visoni per la « Fratellanza Militare Italiana », Sardi pel « Circolo Monarchico Universitario », Emilio Testa per l' « Unione Costituzionale di Prati », il cav. Flamini per l' « Unione Costituzionale di Ponte ».

Presiedeva il presidente della Associazione liberale costituzionale on. Rasponi, che, dopo aver ringraziato i presenti, accennò alla situazione della prossima lotta elettorale ed espose le ragioni che determinavano l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio direttivo della Costituzionale, con cui, riconoscenta l'impossibilità di qualsiasi intesa con Sodalizi che accolgono nel proprio seno elementi avversi alle istituzioni, si dava incarico alla presidenza di prendere accordi con quelle Associazioni che lealmente, colla Associazione liberale costituzionale, hanno la fusalità.

Il presidente soggiunge che la presente lotta elettorale, fondata su un principio economico comune a tutti i partiti, esprime specialmente quest'anno uno speciale carattere politico, e per questa ragione appunto l'Associazione Liberale non poteva essersi sorta con intenti più nazionali che locali non può disinteressarsi di un episodio così importante quale sono appunto le prossime elezioni amministrative.

Ricorda che fino dalle prime riunioni preparatorie si convenne che ove l'Unione Liberale fosse rimasta fedele alle sue tradizioni, sarebbe stata la naturale alleata delle forze costituzionali, pur il nuovo aspetto ed il nuovo carattere da essa assunto per la presenza d'uomini prevalentemente avversi alle istituzioni, e dei più arditi e più discussi rappresentanti della Camera del lavoro dimostrano chiaramente che l'Unione Liberale ha voluto seguire altra via tagliando i ponti alle forze costituzionali.

Riconobbe che dovere del partito costituzionale sarebbe quello di scendere in lotta con forze proprie, stringendo in un fascio poderoso tutti gli elementi sinceramente liberali, allora da sicure alleanze, ma allo stato attuale della lotta dubita che l'Associazione costituzionale, che pure accoglie nelle proprie file gli uomini più autorevoli del partito e cinque ottavi fra senatori e deputati, abbia all'inizio della sua esistenza la forza sufficiente per avventurarsi da sola nella lotta.

Ad ogni modo seguirà l'obbligo di dichiarare che l'ipotesi di un'azione diretta delle forze costituzionali non va esclusa, perchè come non si è preso nessun accordo coll'Unione Liberale, così neppure oggi l'interessi di Roma l'Associazione costituzionale ha iniziato alcuna trattativa, e non è neppure nel concetto d'indipendenza, che fin ad oggi il Sodalizio ha mantenuto.

Il cav. Ciuffi riconobbe che l'Unione liberale affidando la propria direzione ad uomini apertamente avversi alle istituzioni, ha creato una situazione di fatto per cui le Associazioni che la conforzano in altre circostanze del loro appoggio, si veggono questa volta costrette a rifiutarlo: tuttavia limitandosi ad esprimere la sua opinione personale, e non già quella di Presidente del Circolo Vittorio Emanuele II, ritiene che ove un accordo delle forze costituzionali debba concludersi col clericali o coi popolari, egli preferisce questi ultimi.

L'avv. Gabrielli nella sua qualità di rappresentante del Circolo Savoia dava ragione dell'ordine del giorno votato a maggioranza dal Consiglio direttivo. Esaminava a lungo la nuova condizione dei dirigenti l'Unione Liberale per concludere che le parti costituzionali non possono agire politicamente nulla di comune con essi. E' fiera prematuro parlare di accordi eventuali coi la Società degli Interessi di Roma, ma dire ritenere che allo stato delle cose le Associazioni costituzionali abbiano il dovere di dichiarare che con l'Unione Liberale non vogliono, a differenza degli anni scorsi, avere alcun rapporto.

Conclude affermando, contrariamente alle opinioni esposte dal Ciuffi, che ove un accordo sia indispensabile, egli preferisce il partito cattolico che si è recentemente dimostrato disposto ad appoggiare con sincerità e lealtà la nostre istituzioni.

L'avv. Sciolla nella sua qualità di presidente dell'Associazione « Vittorio Emanuele III » difese l'Unione Liberale dall'accusa rivoltagli di aver nettamente tagliati i ponti alle forze costituzionali. Se ciò è avvenuto dipende in gran parte dall'abbandono in cui l'ha lasciata il partito costituzionale.

Spera che il presidente on. Rasponi gli avrà esse dichiarato che l'Associazione Liberale intendeva camminare per conto suo, ma dal momento che si dice che piuttosto che stringere la mano ai sovversivi si vuole andare all'estrema destra, deve dichiarare che non può aderire, tanto più che la Società che rappresenta ha espressamente dichiarato di voler aderire all'Unione Liberale nel caso che l'Associazione Costituzionale intendesse appoggiarsi agli interessi di Roma.

L'avv. Visoni parla brillantemente sostenendo la necessità di un accordo cogli Interessi di Roma.

La discussione procedette animata e in forma elevatissima, e vi parteciparono il Palmieri, Rasponi, lo Sciolla, il Ciuffi, il Visoni, il Sardi, il Guadagnoli, il Flamini, finchè procedutosi alla votazione, l'ordine del giorno dell'Associazione Liberale Costituzionale venne accettato da tutti tranne che dall'Associazione Monarchica Vittorio Emanuele III, dal Circolo Vittorio Emanuele II e dall'Associazione Operaia Costituzionale.

Imposta di ricchezza mobile pel 1907. — I ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile (serie 2ª), si trovano depositati nella Tesoreria comunale in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarranno fino al 18 corr.

Gl'interessati nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo pagarla all'esattoria comunale in via Arenula n. 23 e via de' Calderari n. 45, alle seguenti scadenze:

1ª, 2ª e 3ª rata al 20 giugno, 4ª rata al 10 agosto, 5ª rata al 10 ottobre, 6ª rata al 10 dicembre corr. anno.

Istituto per le case popolari di Roma — L'Istituto per le case popolari ha deliberato la costruzione di un dormitorio pubblico in via Marsala.

Il dormitorio consterà in tre padiglioni della complessiva superficie di mq. 1500 circa e saranno provvisti dei necessari locali accessori di sorveglianza e di pulizia.

Essi saranno capaci di 240 letti, ma, volendo, se ne potranno adibire due come dormitori e uno come laboratorio per lavori dei ricoverati.

Col tempo si potranno pure impiantare nel detto locale:

una cucina economica con relativo refettorio;

un locale per bagni a doccia, da fare sapere anche col consenso del Comune, per il pubblico.

Il provento per tutti i descritti lavori è di lire 115 mila.

Due altri fabbricati si potranno in avvenire fare sorgere nel luogo dell'area disponibile.

Ferrovie dello Stato. — Domani, a sei giorni successivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 nel salone sito sotto l'orologio della Stazione di Roma-Termini, in seguito a deliberamento, avrà luogo la vendita, a mezzo d'incanto, delle merci abbandonate e degli oggetti rinvenuti sulle linee dipendenti da questa Direzione compartimentale.

Nelle Prefetture — Il Massa dott. Giuseppe, nostro, è nominato sottosegretario a Fossinone — Bacchetti cav. Sebastiano, id. id. a Roma.

Nella Pubblica Sicurezza — A Monaco dott. Raffaele, vice-commissario di 1ª cl. a Roma, è conferito l'attestato di merito speciale per il servizio reso nell'importante delitto punitiva giustizia con la scoperta ed arresto di Di Salvo Nicola, autore di omicidio in persona di Silipigni Francesco, nella quale circostanza ebbe a dar prova di zelo ed avvedutezza non comuni.

— Abbate cav. Antonio, delegato di 2ª classe, id. encomiato.

— De Sanctis Tommaso, id. id., è richiamato alla sua sezione e destinato a Roma.

— Sisetta dott. Paolo, id., di 2ª cl. a Viterbo, consegnita la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Perugia.

Circoli e Società — *Istituto artistico internazionale* — Il 28 corr. avrà luogo nella sala Pisani un'accademia di musica e scherma a favore dell'istituto.

Coloro che volessero prendere parte agli assalti e scherma possono iscriversi a via Arenula 41.

Lega Navale Italiana — Ieri alle ore 10 si è presentata dal duca Caracciolo, vice presidente della sezione di Roma della *Lega Navale Italiana*, S. M. il Re ha ricevuto G. Alessandro Rego presidente, A. Viviani vice presidente e G. Cercatelli segretario del Consiglio Direttivo di Roma.

Informarono dello sviluppo del Circolo e domandarono spiegazioni circa l'operato e le speranza della Lega Navale, S. M. ha gradito una copia del numero unico pubblicato per iniziativa del Circolo Universale per il varo della « Roma », inviando i giovani a continuare l'opera di propaganda marinara, tanto patriotticamente iniziata.

Congresso dei sindaci dei mandamenti demaniali

— Ieri, presieduti dal sig. Fasce, gl'impiegati amministrativi demaniali e ipotecari si riunirono a Congresso.

Nel suo discorso inaugurale il presidente espose i desiderati della classe, fra i quali e l'abolizione dell'aggio ai ricevitori, passando questi alla dipendenza dello Stato.

Parlo quindi l'on. Zaccagnino, facendo appello alla solidarietà di tutte le categorie degli impiegati demaniali, perchè possa essere raggiunto l'intento.

Una gita d'istruzione — E' un buon sistema quello di far compiere agli allievi del Convitti delle gite che sono di vantaggio lisico ed morale dal lato dell'istruzione.

Gli alunni dell'Istituto Convitto Giacomo Leopardi, guidati dal dir. prof. Arturo Nerozzi e accompagnati dai professori e dal personale, hanno fatto una gita agli scavi di Ostia.

Erano a Fiumicino alle 7, seguirono il Tevere fino alla foce osservando i vari battelli ancorati nel Canale e dopo un'allegra colazione entrarono sull'isola Sacra ragguagliando il Tevere a Bocca e classe per dirigersi all'antica e gloriosa città, ove visitarono il Tempio, il Foro e i maggiori avanzi, illustrati dal loro direttore.

Alla nuova Ostia la giovane comitiva ammirò la celebre torre costruita dal Sangallo per ordine di Giulio II e il viale inaugurato in questi giorni, raggiungendo fra grande entusiasmo la spiaggia del mare, ove fu servito lauto pranzo, dal sig. Federico Bazzini, un pranzo squisito.

Il lungo incantevole, la giornata splendida, il mare calmo, non poterono che dare vita la più simpatica e rumorosa allegria tra quei bravi giovanetti, i quali gareggiarono nei brindisi al loro egregio direttore, ai quali si associarono con gentili parole, i prof. Cecchetti e Ferraris.

Rispose all'affettuosa manifestazione il direttore, lieto di aver portato i suoi studiosi alunni ad ammirare le rovine dell'antica città che divise la fortuna di Roma ed augurando che questi ricordi in un tempo glorioso valgano ad incitare nell'animo dei giovani gagliarde virtù per la grandezza futura della patria italiana.

Dopo essersi divertiti un poco sulla spiaggia gli allievi dell'Istituto Leopardi, ricomposte le squadre, rientrarono a Fiumicino e col treno delle sera ritornarono a Roma, lieti della gita piacevolissima.

Università popolare romana — Lezioni di questa sera al Collegio Romano dalle ore 21 alle 22:

Al Collegio Romano. — Prof. G. Galli: Nozioni sulle cardiopatie.

Ingresso libero.

La vendita dei bozzoli — Il mercato per la vendita dei bozzoli avrà luogo dal 1° giugno al 10 luglio prossimo, in via Galilei n. 53 e 55.

I locali del mercato rimarranno aperti dalle ore 8 alle 12, ma le contrattazioni per la vendita avranno effetto soltanto dalle 10 alle 12.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio IV), sul 1 all'11 maggio.

Orecchinetto di pietre rosse su fondo di metallo giallo - quattro chiavi femmine con anello - portamonete con L. 1.55 - cerchio di metallo bianco con cristallo rotto, chiave di cepelli ed un fiore - portamonete di pelle nera con L. 3.10 un pezzo di cordillo e diverse ghiaccete del lotto - carrettino a treno con due ruote e due stanghe - fusto di mezzo barile vuoto - borsetta di pelle nera con lire 2.35, un fazzoletto operato rosso - un paio occhiali - chiave femmina - portamonete di color giallastro, logoro, con L. 5.05 - portafogli di pelle color marrone e biglietto da visita col nome E. Maggiar - piccola cappa di seta rotta ed in cattivo stato - borsetta di tela scura con calamina con L. 3.20 - portamonete di pelle scura, logora, con 25 cent. - chiave femmina - borsetta di vellato con un fazzoletto operato rosso.

Due chiavi con anello - giacca di donna color verdastro con guarnizione di vellato verde e 4 bottoni di metallo bianco, una piccola guida di Roma col nome M. Durini - portamonete di pelle con 2 fazzoletti con le iniziali C. A. e con un telegramma diretto a G. Menotti - ombrello seta gloria con pomo di metallo giallo in cattivo stato - borsetta di pelle tostata con 20 100, un gobbetto di metallo bianco ed un fazzoletto - portamonete di pelle giallastra con 20 100, un rosario di corno con piccolo crocifisso di metallo bianco - portamonete di incerata nera con L. 26.75 e con la polizza n. 25451 - portamonete di pelle nera con L. 3.16, una medaglina ed un piccolo teschio - pregetto Ferrovie Empoli-Pistoia - colletto alla Falstaff - ombrello cotone nero in mediocre stato - ombrello cotone nero in cattivo stato - ombrello cotone nero in mediocre stato - bastone di canna con manico a forma di ciambella - bastone legno scuro con un ramo con foglie di metallo bianco col manico.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-35

Tentati suicidi. — Marianna Coppola, di a. 36, ab. in via dei Lucani 3, lunedì alle 15,30, tentò suicidarsi, ingoiando tre pastiche di sublimato. La donna che fu subito fatta fu fatta segno alla stessa operazione. *Italo* di a. 5, ab.

I familiari del Pedelfuoco si rivolgeranno il giudizio.

— Maggi Vincenzo di a. 16, ab. in via Mario de Fiori n. 37, ieri mattina alle 10,30 tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato.

Soprieso poi da forti dolori viscerali, confessò alla madre di essersi avvelenato e da lei portato a S. Giacomo fu giudicato guaribile con riserva. Era innamorato!

— Nella propria abitazione in via Quattro Cantoni 19, ieri alle 13, per causa che non volle precisare, Ines Moriso di a. 17 ingoiò 3 pastiche di sublimato.

I sanitari di S. Antonio, ove fu condotta, si riserarono il giudizio.

Investimento. — Ieri mattina nei pressi dell'Ospedale militare, Rocco Barocchia, ab. in via S8. Quarto 37, fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto, riportando gravi lesioni.

Trasportato all'attiguo ospedale militare i sanitari si riserbarono il giudizio.

Furto. — I soliti ignoti penetrarono ieri sera dalle 20 alle 21, mediante scasso nell'abitazione di Zirlandini Luisa vedova Guesci in piazza Vittorio Emanuele 135, rubarono oggetti d'oro per il valore di 200 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Truffa. — Il possidente Giuseppe Ercolani di a. 72 da Marino, ieri mattina giunse a Roma per trattare alcuni affari.

In via Appia Nuova fu incontrato da un individuo che si disse suo conoscente, col quale si accompagnò e vi si recò a bere in una prossima osteria.

Lo sconosciuto, profittando della dabbenaggine dell'Ercolani, si fece consegnare il portafogli contenente 745 lire, per mostrare su'altra somma di lui posseduta e che sarebbe stata impiegata in un lucroso affare.

Uscito lo sconosciuto l'Ercolani aprì il portafoglio, ove, ai posti dei danari, ritrovò carte insignificanti.

Accortosi un po' tardi di essere stato truffato si recò a dare denuncia al Commissariato dell'Esquilino, dando i connotati del truffatore.

Ferimento — Ieri, in Borgo Angelico, il carrettiere Antonio Battellini, di 49 a., ab. in v. Ostiense 51, venne a lite per gelosia di donne, col l'infermiere Raffaele De Rossi, di 21 a., ab. al ricolo delle Fegne 35.

Azzuffatisi, si ferirono reciprocamente. A S. Spirito il De Rossi guarirà in 10 giorni, il Battellini fu trattenuto in osservazione.

Minaccie a mano armata — Ieri sera il pregiudicato Augusto Valentini, di 45 a., ab. in piazza S. Cosimato 23, avendo saputo che suo cognato Giacomo Patti, di 48 a., faceva anderean di lui dei sospetti per l'amunezo di L. 15, lo minacciò, in v. della Polma, a mano armata di rivoltella.

Accorse le guardie della brigata di Ponte, lo arrestarono.

Il Valentini sarà oggi inviato alle carceri e deferito all'Autorità giudiziaria anche per porto d'arma abusivo.

Degli ospedali — Ieri, una certa Anna Urbinati, di 35 a., bovive, per disbegno, in casa propria, Borgo S. Angelo 4, alcuni sorsi d'una soluzione di sublimato. I sanitari di S. Spirito la trattennero in osservazione.

— Il bracciante Francesco Attiodi, di anni 40, da Orvieto, abitante in via Messina 30, mentre lavorava in piazza Fiammetta, fu colpito da una scheggia di pietra all'occhio destro.

I sanitari di S. Spirito, ricontrandogli contusione al globo oculare e ulcerazione corneale, si riserarono il giudizio.

Caduta nel Tevere — Ieri la bambina Rosina Panetta, di anni 4, abitante in piazza Mastai 3, giuocando con suo fratello Antonio, di 7 anni, lungo la banchina del Tevere, presso ponte Palatino, cadde nel fiume.

Accorso il barcaiuolo Capanna, la trasse in salvo accompagnandola alla Consolazione ov'è tuttavia in osservazione.

L'alimentazione nel Diabete.

La parte principale nel trattamento di questa malattia sta nel regime alimentare. Orgasi, per consenso di malati e di medici distintissimi, è accertato che il *latte senza zucchero* e uno dei migliori mezzi di nutrizione, purchè sia ricco di crema.

La specialità brevettata della latteria in piazza S. Ignazio, diretta dal dott. M. Perelli corrisponde meravigliosamente nella cura di questa malattia che, per fortuna, appiano è guaribile.

Grazie alla diffusione che il prodotto ha acquistato, il prezzo ne viene ridotto a cominciare dal 1° giugno, e diviene perciò accessibile anche alle classi meno agiate che danno un forte contingente alla mortalità.

Per schiarimenti dirigersi alla Latteria.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 16 maggio 1907 — *La 3ª Custodia rende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 agosto 1906 fino alla polizza n. **159959.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 settembre fino alla polizza *N.* **186450.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste cantonle 2ª, 4ª e 7ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 15 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse: e senza e dalle sulle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 88-90, Tel. 37-14
Saloni Jardin d'hiver.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
— GABINETTI RISERVATI —
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 14 Maggio 1907.

Costanzi — Stasera Leopoldo Fregoli oltre la *Locanda*, *Al teglieur*, le cento trasformazioni del *Parte-omerti*, farà gustare al pubblico romano *L'Ape*, una graziosa parodia, rappresentata per la prima volta con grande successo al teatro imperiale Kroll di Berlino.

Il cast: Fregoli, sarà *Cristiano*, *Gioconda*, *Cano*, *Lohengrin*, *Ernani* e *Rigoletto*!

I prezzi sono i consueti e cioè: palchi di I e II ord. L. 15 — III ord. L. 8 — poltrone L. 3 — sedie L. 1.50 — anfiteatro L. 1. Tutto oltre l'ingresso di L. 1. — Galleria L. 1.

Valle — Il bel lavoro di Bernstein, *Il ladro*, replicatosi con successo anche ieri, cede oggi il posto alla graziosa commedia di Testoni, *Il guido cercc*.

Domani *Giovinezza* di André Picard, nuovissima.

Nazionale — Non andranno esenti nel prevedere numerosissime e fortunate le repliche di *Donna Jacoba*.

Il pubblico accorse anche ieri in folla, e mostrò di gustare vivamente la spigliata musica di Suppè e la messa in scena veramente straordinaria.

Ottimi, come sempre, i due attori, specialmente da parte della signora Pedrazzini, Lauri e Bertoni e di Leonardi, Mezzi, Martelli.

Oggi replica. Domani si annuncia la serata in onore di Mira Lauri.

Cervello e stomaco

Tutti sappiamo quale intima relazione esista tra le funzioni digestive e quelle intellettuali o psichiche. — Tutti sappiamo che un'emozione improvvisa, una cocente ansietà, uno sparato ed anche una straordinaria ed improvvisa contentezza, influiscono grandemente sull'appetito e sui movimenti intestinali.

Una spiegazione del perchè le emozioni possano essere i fattori che predispongono ai morbi gastro-intestinali ce la dà il W. CANNON, il quale, coi raggi X, arrivò a potuto constatare che, per perturbati degli organi digerenti viene una spiccata vulnerabilità del loro apparato digerente che, per trovarsi ben raramente in equilibrio stabile funzionale, alla minima causa soffre turbamenti sproporzionati e duraturi, non tanto facili a guarire.

Così pure così — come per ogni altro — è inutile raccomandare di sfuggire ogni emozione; purtroppo ciò non dipende da noi; ma è utile raccomandar loro di non trascurare le diarree in genere, gottose, curandola razionalmente mercè l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, e contro la dispepsia e il catarro troveranno un grande giovamento nell'uso dell'Acqua di Nocera Umbra, gorgonia Angelica, leggera, gassosa, alcalina e soprattutto purissima.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzano e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

LA TISI (Vedi avviso 4ª pagina)

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Esigete la Scatola
FERRO CHINA BISLERI
MILANO
Il chiarisc. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza ».

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica"
F. Bisleri e C. - Milano

HOTEL DES VENTES A. PISANI & C.
337 Corso Umberto I - Pal. Levera.
Vendita Asta Pubblica degli oggetti appartenenti all'eredità dell'architetto
H. BAYNES
e ad illustre famiglia romana.
Mobili semplici e artistici — Sculture, pitture. Artisti rappresentati: Canova, Böklin, Kopf, Morelli, Celentano.
Oggi e giorni seguenti vendita dalle 10 alle 12 e dalle 8 alle 10 pom.

Ultime Notizie

Il Re del Siam in Italia.

(S) **San Remo.** 15 — Il Re del Siam è partito alle 10.15 per Torino, con i figli e numeroso seguito, salutato alla stazione dalle autorità ed applaudito dalla folla.

La Camera di ieri.

In principio di seduta l'on. Valleris, a proposito della concessione delle bande militari alle feste religiose, riafferma che le autorità militari si attengono come sempre, anche in simili occasioni, ai regolamenti, e dispongono, caso per caso, secondo le circostanze, previo avviso dell'autorità politica.

Presa, intanti, in considerazione una proposta di legge dell'on. Bertesi per il lavoro notturno dei fornai, ed approvate alcune leggine, si esaurì la discussione dei capitoli del bilancio dell'istruzione pubblica.

Oggi bilancio degli esteri.

Tra le leggine, approvate, merita nota quella che estende agli impiegati delle Amministrazioni provinciali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza le disposizioni della legge, che istituì la Cassa di previdenza a favore degli impiegati delle amministrazioni comunali.

Il progetto, piccolo in apparenza, è importante per gli effetti che produrrà, e di questa sua importanza è prova il consenso generale, che raccolse alla Camera e che il suffragio secreto confermerà.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Termoli (Campobasso) e ne è stato nominato R. Commissario il rag. Gaetano marchese Falcone reggitore di prefettura.

Consiglio di Stato.

Il *Bollettino* ieri uscito reca il seguente movimento, in parte già noto, dei funzionari del Consiglio di Stato:

Giorgi cav. avv. Giorgio pres. di sezione, nominato consigliere.

Inghilleri comm. avv. Calcedonio e Carta-Manuali nob. comm. avv. Michele consiglieri, nominati presidenti di sezione.

De Frata comm. dott. Pasquale, Ghersi comm. avv. Alfredo, Calisse uff. prof. dott. Carlo (prof. ord. di storia del diritto italiano nella R. Università di Pisa) referendari, nominati consiglieri.

Carletti cav. uff. avv. D'Ovidio avvocato erariale. Cagnetta cav. dott. Michele capo sez. di 2ª cl. al Ministero del tesoro, Barcati cav. avv. Giuseppe cons. di prefettura di 2ª cl., nominati referendari di 2ª cl.

Amministrazione centrale.

Mulloni cav. dott. Antonio primo segr. di 1ª cl., nominato capo sez. di 2ª.

Amministrazione provinciale.

Venturini uff. dott. Egidio e Raffini uff. dott. Enrico cons., delegati rispettivamente a Grosseto e Sondrio, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

— Sono nominati cons. delegati di 2ª cl. i cons. di 1ª: Saladino avv. cav. G. B. ff. di cons. delegato a Arezzo e De Gastani cav. dott. Ippolito id. a Reggio Cal.

— Sono promossi di classe i consiglieri: Sylva cav. dott. Domenico ff. di sottopref. a Savona - Conca di P. A. id. a S. Angelo dei Lombardi - Vizzi d'Ovrano conte cav. dott. Guido, Catania - Del Baizo dott. Vincenzo, Napoli.

— Sono nominati consiglieri di 4ª cl. per cassino i segretari di 1ª: Ragnisco dott. Leonida, Potenza - Carasani dott. Carlo, Rossa - Limongelli dott. Alfonso, Chioggia - Lombardo dott. Gaetano, Catanzaro - Tortora dott. Gius. cons. di 2ª e rich. dall'aspett. a Reviga.

Amministrazione di P. S.

Sono trasferiti i seguenti commissari:

Rossi cav. Dante da Catania a Messina - Giornelli cav. Gius. da Potenza a Campobasso - Felicicchi cav. Ant. da Campobasso a Forzinoli - Giorgi Filippo da Sortano a Paliano - Potenza cav. Alessandro da Messina a Como.

Ministero Esteri.

Il Consiglio coloniale.

Sotto la Presidenza dell'on. Pompili si è riunito nel pomeriggio di lunedì alla Consulta il Consiglio coloniale.

Oltre i membri effettivi, on. senatori Carlo Mariani Martino, dep. Franchetti e Mariotti, comm. Agnesa e Ziccone, intervennero all'adunanza i membri iscritti aggiunti, consiglieri D'Amelio, barone Garofalo e prof. Vivante ed i segretari Contarini Lago ed Azzariti.

Il Consiglio, ripigliando i lavori compiuti dalle Sottocommissioni nominate per l'esame dei vari codici e delle leggi speciali per l'Eritrea, ha deciso di nominare una nuova Sottocommissione del Codice penale, aggiungendovi le appendice quelle disposizioni del codice civile e del codice di procedura penale indispensabili all'applicazione di esse.

Indi l'on. Pompilj, per spiegazioni del Ministro Tittoni, ha cominciato l'esame di un progetto di convenzione a lui presentato da un gruppo di capitalisti diretti dall'on. Bornarelli, che si propongono di costituire una nuova Società allo scopo di promuovere gli interessi coloniali dell'Italia in generale ed in particolare quelli del Benadir.

Il Consiglio ha dato incarico ad una Commissione, composta degli on. De Martino, Franchetti e Mariotti, di esaminare lo schema di convenzione e di riferire.

Nelle Ragioneric Generali.

Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri oltre la nomina del comm. Bernardi Paolo a Ragioniere generale dello Stato, al posto del comm. Riccio, nominato Cons. della Corte dei Conti, nomina anche la nomina del comm. Ennio Grasselli ad Ispettore generale di ragioneria.

Il negoziato italo-russo

(S) **Pietroburgo.** 14 — L'ambasciatore d'Italia, comm. Melegari, e i delegati italiani per i negoziati del trattato di commercio: on. Gavazzi e Pateeno e comm. Lucioli, sono partiti stamane alle 11 per Tsarkoie-Selo, ove lo Czar li riceverà in udienza.

Ministero Finanze.

Consiglio tecnico per i sali.

Il Consiglio tecnico per l'amministrazione dei sali è stato così composto:

Presidente: Astengo comm. Carlo, sen. pres. sez. Consiglio di Stato.

Membri effettivi: Sandri comm. ing. Roberto, dir. gen. delle Privative.

Membri: Bondi comm. ing. Enrico, vice-direttore gen. delle Privative - Galli cav. uff. Francesco, capo div. delle Privative - Villarchia comm. dott. Vittorio, dir. lab. chimico delle Gabelle — Pezzolato cav. prof. Arualdo, id. id. — Giglioli comm. dott. Italo, prof. di chimica agraria nell'Università di Pisa - Nicolosi comm. ing. Vittorio, industriale in Torino - Bascetoni cav. Pio, id. Modena - Manzoli comm. ing. Lucio, ispett. delle miniere.

Segretario: Fabaro ing. cav. Giovanni, direttore di sallne.

Per le tasse sugli affari.

A sostituire l'on. V. E. Orlando nella carica di componente della Commissione per la riforma della tasse sugli affari è stato nominato l'on. prof. Giuseppe Majorana.

Ministero Poste e Telegrafi.

Cause di risparmio possibili in Italia.

Situazione a fine marzo 1907.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L.	1.251.680.341 79
Depositi del mese di marzo	L.	52.064.827 22
	L.	1.303.045.168 94
Rimborsi del mese di marzo	»	47.721.810 52
	L.	1.256.323.858 42
Credito per depositi giudiziali	L.	16.705.629 05
Credito complessi dei depositi.		
su 3.573.784 libretti in corso	L.	1.273.119.487 47

Ministero Pubblica Istruzione.

S. M. il Re ha gradito l'omaggio offertogli dal nostro collega cav. uff. dott. Federico Neack, corrispondente della *Gazzetta di Colonia* a Roma, col suo libro « Vita tedesca a Roma dal 1700 al 1900 » ispirandogli all'autore per mezzo del gen. Pozzio Vaglia i suoi ringraziamenti.

Ministero Lavori Pubblici.

Abitanti minacciati da frane.

Nell'esame dei rilevanti danni causati dalle frane ed alluvioni degli scorsi mesi, da qualche ufficio del Genio Civile e stata rilevata la necessità di trasferire in sede più stabile alcuni abitati che sorgono in località permanentemente minacciate, o per i quali le opere dirette a consolidare le sedi attuali o non riescirebbero di pratica utilità, o importerebbero un dispendio eccessivo in proporzione allo scopo da raggiungere.

Riconosciuto la eccezionale importanza di siffatti proposte l'on. Giannturco, ha affidato ad una speciale Commissione l'incarico di visitare gli abitati particolarmi e di riferire.

La Commissione dovrà pure formulare concreate proposte per l'applicazione dell'art. 29 della legge a favore delle Calabrie riguardante le demolizioni, nei Comuni dello Provincie calabresi, e la ricostruzione in altra sede dei centri abitati.

La Commissione sarà presieduta dall'Ispettore generale del G. C. comm. Bondioli e sarà composta del comm. De Marchi, del R. Corpo delle Miniere e dell'ing. capo del G. C. di ciascuna delle Provincie interessate.

Ministero Marina.

E' stata felicemente varata a Genova la torpediniera *Airone*.

Le RR. navi « Fieramosca » partita da S. Thomas per Sanitarica il 13 — « Archimede » partita da Burgas e giunta a Varna il 13 — « Rimorchiatore 5 » partito da Livorno il 13.

Ieri in partenza da Genova la *Sardegna*.

Regate internazionali a Norfolk

(S) **Norfolk** 13 — Oggi vi furono le regate internazionali a cui presero parte gli equipaggi delle navi italiane, austriache, americane e giapponesi.

I marinai della nave « Varese » ottennero una splendida vittoria. Gli equipaggi italiani furono ammirati sopra tutti gli altri esteri pel brillante portamento.

Il Duca degli Abruzzi assisteva alle gare.

S. A. R. ha offerto stasera un pranzo e un ballo a bordo della « Varese ».

Norfolk 14. — Oltre la vittoria riportata nella gara del canotto, macchina italiani hanno vinto anche quella per un tre e cioè quelli della *Varese* nella gara pel giro di 3 miglia e quelli dell'*Etruria* nella gara dei *service-sailors* di 3 miglia.

Informazioni estere.

Le elezioni politiche in Austria-

(S) **Vienna.** 13. — Tutti i giornali si occupano delle elezioni per la Camera dei Deputati che avranno luogo domani e pubblicano vivaci articoli di polemica.

Vari partiti hanno tenuto oggi numerosi comizi elettorali.

(S) **Vienna,** 14. — Oggi in tutta la Monarchia avranno luogo, per la prima volta col suffragio universale, le elezioni per il Reichsrath.

Si debbono eleggere 516 deputati. Oggi si faranno 49 elezioni; le altre, di cui 70 per la Galizia e 7 per la Dalmazia, si faranno nei prossimi giorni.

Ovunque l'animazione è vivissima: l'attuale Ungheria presenta un aspetto assolutamente normale.

Finora non è segnalato alcun incidente.

Nell'Argentina.

Londra. 14 — Il *Financial Times* ha da Buenos Ayres che il Presidente ha inviato al Congresso i progetti del Ministro delle finanze, nei quali porta il capitale della Banca nazionale a 100 milioni di dollari e approva i conti della Banca Ipotecaria. Liquidando questa Banca, che sarà costituita dalla Banca nazionale argentina.

Un altro progetto consente l'obbligo della presentazione dei conti di tutte le Banche al Governo ogni mese.

Un altro infine fissa a 8,500.000 dollari l'ammontare dei lavori per Buenos-Ayres.

GERMANIA

Offenbach (Meno). 14. — La scorsa notte è scoppiata sul davanzale di una finestra della guardia di polizia del palazzo municipale una bomba fabbricata con un pezzo di tubo di ferro.

Il danno materiale è considerevole. Nessuna fedite. Gli autori dell'attentato sono sconosciuti.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 14 maggio 1907.

I giorni di buon umore si alternano con quelli di inattività, ma mentre questi divengono più rari i primi diventano più frequenti.

Ciò non significa che siamo alla vigilia di una ripresa; ma è un sintomo positivo che si è toccato il fondo; la risalita potrà essere più o meno lenta, ma non vi è più pericolo serio di ulteriori depressioni. Vi è piuttosto il pericolo che si cerchi di forzare l'andamento naturale.

Oggi, per es., si è fatto un po' troppo coll'Antimonio ed anche con sovverchia ostentazione. Esordito ad 427, il prezzo si aggirò intorno ad 430 durante la prima parte della seduta, quando giunsero i corsi di Genova, che lo spinsero a 445. In seconda seduta si fece 452 per contanti, poi 457 per fine, chiudendosi a 452.

Insistenti domande hanno portato il Carburo a 1268 e le Kerka a 562. Un po' meglio le Imprese a 124, Piombino a 308 e i Concimi a 218 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.87 1/2.
Id. id. fine 102.92 1/2 a 102.90.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.45.
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 349.
Banca d'Italia 1272 - Commerciali 862 - Gas 1197 a 1200 - Ansaldo 316 - Piombino 307 a 308 1/2 a 308 - Antimonio 427 a 457 a 435 a 436 a 452 - Beni Stabili 296 1/2 - Immobiliare 122 - 123 1/2 a 123 - Carburo 1262 a 1269 a 1268 - Acqua 480-425 - Elettrochimica 163 - Concimi 217 a 218 1/2 - Norni 101. Zuccheri 84-85 - Cinea 443-444 - Raffinerie 77-78 - Kerka 560 a 559 a 562.

CAMBI: Parigi 100.26 1/4 — Londra 25.21 — Berlino 123.22 1/2.

Dopo Borsa — Carburo 1267 - Antimonio 451
Cambio dazio doganale 15 Maggio L. 100.45.
Dal 13 a tutto il 19 maggio 1907 fino a L. 100
L. 100.25.

BORSE ITALIANE. — 14 Maggio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 87	102 85	102 92 1/2	102 97
id. id. fine	102 97	102 95	102 98	—
id. 3 1/2 0/0	102 25	102 15	102 12 1/2	102 27
A. B. d'Italia	1271	—	1260 50	1270
Commerc.	862	862	860 50	—
Cred. Ital.	585	585	585	—
» Generale	—	—	—	—
BancoRoma	109 50	109 50	—	110 50
Perr. Medit.	434	434 50	—	434
» Merid.	726	726	—	725
Ac. di Terni	1605	1590	—	—
Veneto	—	205 05	—	—
Nav. Gen.	470	472	—	—
Raffinerie	380	380	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	348	—	—
Meridionali	—	343 50	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	—	—	—
»	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	507	—
Cambi				
Francia vista	100 26	100 25	—	100 25
Berlino id.	123 17	123 13	—	123 15
Londra id.	25 20	25 20 5	—	25 20 1/2
Londra a 3gm	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 1/2 0/0 netto	102.86 90	100.99 90	101.40 51
3 1/2 0/0 lordo	103.12 50	101.35 87	101.76 89
3 0/0 lordo	70.12 50	68.92 50	69.34 29

BORSE ESTERE

Parigi. 14

	Apertura	Chiusura	Calcolata precedente
franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 1/2 0/0 perp.	95 15	95 10	95 15
ITALIANA 5 0/0	non quot.	102 50	102 50
Turca	93 75	93 77	94 05
spagnuola	95 60	93 70	93 90
russa nuova	—	88 —	88 20
portoghese	—	—	68 85
ungherese	—	95 —	95 35
Canale 6 0/0	—	102 75	102 25
Banca di Parigi	1512	1512	1508
Banca Ottomana	—	707	705
Credito Fondiario	—	—	675
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	153	152 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	727	725
sull'Italia	—	99 10	98 75
su Londra	—	25 18	25 14
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna. 14.

Londra, 14 Maggio

	13	14		13 chiusura	14 apertura
C. austr.	692	693	Consol.	85 —	84 85
Kaustoro	116 70	116 65	Italiana	102 —	102 —
Id. carta	98 60	98 50	Turca	93 1/2	93 1/2
Ungh. 4.	94 —	93 90	Russo 3	—	—
» 3 1/2	83 —	83 —	Spagna	93 —	93 —
Nani oro	19 13	19 12	Giappon.	88 1/2	88 1/2
Libre fond.	95 10	95 10	Rchiuso	100 1/2	100 1/2
G. Londra	21 06 5/24	06 7	Argento	30 3/4	30 3/4

Vers. alla Banca d'Inghilterra sterl. 213.000. Ritir. 35.000

Berlino, 14.

	13	14	
Ital. cont.	—	—	SAGGIO
f. mese	—	—	
Az. Merid.	143 75	144 75	
» Medit.	—	—	Italia. . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia. . 3 1/2 per 0/0
» 3	89 50	89 50	Inghilterra. 4 per 0/0
»Merid.	—	—	Germania . 5 per 0/0
» Roma	—	—	Austria. . 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio . . 4 per 0/0
Rubio	214 20	214 15	Spagna. . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	81 10	

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 14. — ore 15.45

Rend. 3 0/0	102.97	Raffinerie	380 — Elba 525 —
Id. 3 1/2 0/0	102.25	Ind. Zucc.	207 — Savona 418 —
B. d'Italia	1271 —	Ferriera	1102 — Carburo 1265 —
Commerc.	862 —	Zucc. Naz.	262 — Molini A.I. 257 —
Cred. Ital.	586 —	Id. Indig.	340 — Semolerie 182 —
Bancaria	313 —	Id. Rom.	75 — Kerzo 460 —
B. Roma	110 —	Lebanty	235 — Imprese 123 —
Meridion.	730 —	Terni	1005 — Armstrong 315 —
Mediterr.	434 —	Metallurg	310 — Rapid 54 —
Navigazio.	475 —	Fermiere	310 — Isola 140 —
Valsecc.	— —	Offen

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

II.

A CASA.

Laura fu costretta a farsi baciare da lei e dalla serva, accorsa a vedere il piccolo prodigio. Intanto s'udì un gran fracasso per le scale. Era tutta la famiglia Massoco del primo piano; una dozzina di persone fra maschi e femmine, adulti e piccini. Una ragazza tarchiata, con gli occhiali a stanghetta, che le davano un'aria forestiera, fu la terza che baciò la viaggiatrice e la trascinò su a braccetto mormorandole all'orecchio parole convulse di tenerezza, che Laura non capì e che si compiacquero in un'ultima frase affannosa.

— Debbo dirti tante cose!

Laura si sciolse da quella stretta, abbracciò una bella giovane bionda che le correva incontro; sua sorella Florentina. Un commozione affettuosa la invase nello stringere la vita sottile di quella sua cara e ripetere fra un bacio e l'altro:

— Come sta mamma? e Anita e Aldo sono sempre stati bene? e tu? e nonna e Maria?

Ma Iole Mauzoo la trascinava su e la signora Guffanti, la sposina valtellinese corsa giù dal secondo piano, le gridava nelle orecchie:

— L'ha visto Milano, ch? che bello eh? Me l'ha salutato il Duomo?

L'apparizione di due grembiuloni rossi, le impedì di rispondere ed essa abbracciò la sorella e il fratellino minore, che ricambiarono i baci con aria distratta.

Su, su, su: ed è avanti alla porta! ecco la nuova donna di servizio, entrata in casa nel tempo della sua assenza. Laura la sbirciò, si sbirciò nel corridoio, che le parve straordinariamente angusto, e, sempre seguita da Iole e dai ragazzi, entrò nella stanza da pranzo, ove sua madre e sua nonna ciarlavano sonnecchiando.

— Mamma, mamma, finalmente! oh, nonnina cara!

Ma la madre la pregò di non stringerla così forte, perchè da qualche giorno era tormentata da una nevralgia.

— Quest'infame scirocco, disse, ricomponendo le chiome scapigliate tinte di biondo.

La nonna che era sorda, dette uno scappellotto per celia alla nipote.

— Sai che mi hai fatto paura, entrando così d'un tratto?

Aldo, tutto trionfante, mostrò a Laura un magnifico pardalume giallo, che era stato sostituito al vecchio.

Anita parlò, affannosamente, della servetta nuova. Si chiamava Lucia, dimostrava trent'anni ma no aveva appena venti, era ciociara, faceva all'amore con una guardia di finanza, ogni giorno portava qualche stoviglia, metteva l'aglio dappertutto.

Intanto il papà entrava con la Guffanti e con la Ruscotti e diceva, con aria raggiante:

— Non sapete che abbiamo viaggiato in prima classe? in seconda non c'era più posto!

— Io vado a spogliarmi, soggiunse Laura, trascinando dietro Florentina. Ed entrò nella camera, gettò sul cassettone i guanti, poi bisbigliò con aria concitata:

— Ah se sapessi, se sapessi, Florentina! se sapessi chi ora in treno con noi!

— Ah! l'Imperatore della China, lo Czar?

— Non scherzare, ti prego, il cavalier Tiepolo!

— Davvero! oh! vi siete parlati?

— Ma sì, sì! ed anzi...

Iole Masseoo interruppe con un:

— E' permesso? ed entrando disse a Florentina che Anita la chiamava. Appena si trovò sola con Laura, proruppe:

— Quando tornerai a scuola? sai che per noi sono cominciati gli esami? Troverai tre novità, una più bella dell'altra. Prima novità: la professoressa Ravelli trasferita in Sicilia, perchè i suoi intrighi col vice-direttore hanno provocato uno scandalo. Seconda novità: Gilda Oravesolo ha piantato il suo studentino e si è fidanzata col fratello di De Marinis. Terza novità, la più strabiliante: sai chi mi ha fatto una dichiarazione d'amore? Indovina un po' ? Il maestro di ginnastica!

— E tu? lo trovavi tanto ridicolo!

— Quando credevo che facesse la corte a Maria Galvani. Ora veste meglio, cambia cravatte due volte al giorno, sai? e come mi ama! mi ha dedicato un sonetto: ieri mi ha regalato un mazzolino di fiori. A proposito di fiori, tu hai una rosa in seno.

— Sì, è un ricordo di Lombardìs.

— O di un lombardo, piuttosto? Ha signora Ruscotti ha detto che sa di certo, che laggiù ti sei promessa sposa a un parente di una cognata. E' vero?

Laura si mise a ridere.

— Mia cognata non ha parenti... disponibili.

— Guarda che Federico Pusaini è matto per te, farebbe una pazzia se le tradissi, soggiunse Iole. Del resto se tu ti fidanzi, o anche solo ci innamori senza avermelo detto, io non ti guardo più.

Laura fu chiamata a cena. Il babbo giamaicava, gesticolando enfaticamente avanti all'attenzione cortese della casigliane e all'indifferenza sonnacchiosa della moglie e della suocera.

— Che paesi! che città! che acqua! e descriveva panorami come un poeta, come un innamorato. Poi andava in estasi parlando delle abitudini patriarcali della famigia di Maria.

— Io sono cornuto fanciullo in quella casa, la sono conservate tutte le tradizioni del mio buon tempo. Alla tal'ora si desina in tinello; alla tal'altra si dice il rosario, insieme con le persone di servizio e i vecchi contadini. Quel curato che buona pasta d'uomo! e il dottore? non so se perchè ma mi ricorda tanto il medico condotto che ci curava quarant'anni fa.

« In paese pochi mutamenti. Vi hanno portato la luce elettrica e per andarvi non c'è più bisogno della diligenza, abbiamo un bellissimo tram da Secugnago.

Sono cresciute le industrie, c'è un cotonificio, uno stabilimento tipografico... Eh! bisogna dir la verità, in fatto di progresso la nostra Lombardia, non è vero, signora Guffanti?

SOCIÉTÉ DES PROPRIÉTAIRES VINICOLES DE COGNAC

J. G. Monnet & C.ie

COGNAC

Société en commandite par actions. - Fondée en 1638

COGNAC

(RECOMMANDÉ PAR LES SOMMITÈS MÈDICALES DU MONDE ENTIER)

Agents Généraux pour l'Italie, la Suisse, Malte et la Tunisie a **MARCA** e **COLLODEDI**. MILAN, Viale Umberto, 8 - LUGANO, Paradiso (Suisse).

"La Salamandre"

Vente exclusive au Commerce de Gros

Récoltes Recommandées

1852 - 1848 - 1820 - 1818 - 1790

Qualités Spéciales

Salamandre Or V.S.O.P. - Extra Réserve 1838

« Aegri surgunt sani »

LA TISI

La tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno e le altre gravi malattie respiratorie hanno trovato finalmente il *loro rimedio miracoloso* — La *Lichenina al creosoto* ed *essenza d'menta*, per la sua efficacia immediata e per le sbalorditive guarigioni ottenute, viene dichiarata ogni giorno miracolosa dai medici e dagli ammalati. Si spedisce gratis elenco di numerosi attestati di ammalati guariti e di medici. — La cura si pratica in modo facilissimo.

Sempre attestati recenti, inoppugnabili:

PIETE S. STEFANO (Liguri Cuneo) — Spedirmi altri 6 fl. vostra « portentosa » Lichenina al c. e m. ed un fl. di essenza di menta.

Sac. Giuseppe Fatemi.

GERMIGNIANO 18-10-06 — Spedirmi un fl. lichenina al c. e m. Un mio collega l'ha trovata « potente rimedio » ottenendone « perfetta salute ».

Zelli Angelo.

FELLARO (Reggio Calabria) 26-10-06 — Compraceteri spedirmi 2 fl. della v. « prodigiosissima Lichenina » al creosoto e menta.

Dott. Pietro Lagana.

BOSCO MARENGO 26-10-06 — Sperimentai con « esito felice » il loro specifico contro la tisi. Spedite con 2 fl. di Lichenina al c. e m. al signor capo Giuseppe, via Garibaldi 14, in Novi Ligure.

Dottor Patria Carlo.

CAPUSSO 5-11-06 — Spedirmi subito un fl. Lichenina al c. e m. perchè col primo fl. si vede « miglioriate un tinco da oltre 4 anni ».

Giuseppe Carbonara.

Spedire altro fl. il 21-12-06 sempre con miglioria ed il 7-1-07 così scrivse: Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al c. e m. che devo continuare la vostra cura vedendo miglioria. La malattia è di 3 anni, tutti i rimedi che i medici mi hanno dato sono stati inutili: credo che col vostro medicamento sarò salvo.

Giuseppe Carbonara di Laperse.

ROMA 6-11-06. — Prego caldamente spedirmi subito un altro fl. della sua « mirabile » Lichenina al c. e m. perchè mi consigliato un « potente miglioramento » nella mia figliuola.

Il 19-11-06 scrisse: La mia bambina sta assai meglio grazie al loro « miracoloso preparato » e non ho parole per ringraziarvi. Vorrei costa ser piacermi di persona con la mia figliuola Emilia Palazzi, Stradone San Francesco a Ripa 184.

AQUILONIA 12-11-06. — Fidecisissimo nella v. Lichenina al c. e m. che con « sorprendente efficacia » ho visto largamente in diverse affezioni dell'apparecchio respiratorio, prego spedirmene 2 flaconi.

Dott. Ugo Puglisi.

TREVISO, 17-11-06. — Prego spedirmi subito espresso altro fl. Lichenina al c. e m. per continuare la cura avendo ottenuto ottimi risultati.

Trifoglio Ugo, Caffè Commercio.

MONTEGIORGIO (Ascoli), 16-11-06. — Sperimentato il vostro meraviglioso preparato l'ho trovato abbastanza grevole, per cui prego mandarmi 6 fl. di Lichenina al c. e m. con 50 gr. di Essenza di menta.

P. Serafino da Pelienza, Capucdino.

LUCCA, 22-11-06. — Per la seconda volta prego spedirmi altri 2 fl. della v. Lichenina al c. e m. perchè in essa ho trovato la mia guarigione. La mia nevralgia mi ha costretta a ricorrere i due medici che mi curavano.

Emilia Cantoni, via Allegradi 1, p. 2.

CANEATTI, 23-11-06. — Prego spedirmi un fl. della sua miracolosa Lichenina al creosoto e menta. L'anno scorso ne provai un fl. e mi giovo grandemente nella mia anima.

Gaetano Salerini, via S. Marzoni 64.

GUINADI (Nuoro) 22-11-06. — Prego spedirmi subito 3 fl. della sua prodigiosa Lichenina al creosoto e menta.

Berrino Giovanni, guardia in stazione.

ROSARIO (Campobasso) 28-11-06 — Ho trovato efficacissima « la Lichenina al creosoto e menta per cui prego spedirmene altri 3 fl. con 45 gr. di essenza di menta.

Sac. Domenico Giansotti.

TOSS (Svizzera) 11-12-06 — Spedisca altri 6 fl. della sua « miracolosa » Lichenina al c. e m.

Linda Farina

Wallinger Strasse 23 ob. Zurigo).

GALATONE 11-12-06 — Mi spedisca un fl. di Lichenina al c. e m. perchè il mio amico Giuseppe Micoli la trovò efficacissima e « spero mi faccia la stessa « miracolosa ».

Dott. Giuseppe Micoli.

OTADA 21-12-06 — Spedirmi un altro fl. Lichenina al c. e m. avendone già ottenuto « grande profitto » così completerò la guarigione.

Prof. Giovanni Rossi.

CASTEL S. PIETRO EMILIA 12-12-06 — Spedirmi altri tre fl. Lichenina al c. e m. L'ammalato di tubercolosi con 6 fl. ha vinto spirito di febbre ed i sudori notturni.

Giuliardi Antonia, via Emilia 16.

CANNITO DI BARI, 14-12-06 — Avendo trovato « utile » la loro Lichenina al c. e m. prego spedirmene altro fl.

Dott. Celestino Ave. Rimi.

SALUGGIA (NOVARA), 14-12-06 — Intrapresa la cura della vostra rinomata Lichenina al c. e m. e potto che ci « la trovai « ottima » per la mia malattia per cui desidero continuarne l'uso.

Lorenzo Della Mula.

PALESTRO, 28-12-06 — Inviatemi subito un fl. vostra « mirabolica » Lichenina al creosoto e menta, avendo fede in essa per averla già sperimentata.

Prete Giuseppe di Francesco.

ADRIA, 12-1-07 — Prego spedirmi subito altri 6 fl. Lichenina al creosoto e menta, avvertendo che il mio stato di salute va di « bene in meglio ».

Antonio prof. Castellata.

TERRASINI, 13-1-07 — Prego spedirmi altri 4 fl. della vostra Lichenina al c. e m. Resto sommirato « della vostra severità.

Cantoniere Terriciaro Stefano.

NAPOLI 17-1-7. — Re di un pezzo esperimentato la Lichenina al creosoto e menta ed i vantaggi splendidi che ne ho ricavato mi spingono ad offrirti questa mia per indurre a manifestare loro la mia ammirazione per un ritrovato che in coscienza debbo dichiarare superiore a quanti altri ho avuto occasione di esperimentare, e che vengono lanciati in pubblico da una infinità reclame. Volendo adoperarla in persona di mia famiglia prego inviarmene 3 fl. al prezzo di favore per noi medici.

Dott. Antonio Labate, Montagnola a Porta Capuana (Vulla Cirillo).

NAPOLI, Salvator Rosa 253 — Posso attestare di avere largamente usata e sperimentata la Lichenina al creosoto e menta e mai risultati favorevolissimi ottenuti, in seno di miglior rimedio, sia nelle forme di catarro bronchiale, sia nella tubercolosi del polmone.

Prof. F. Fraino, Peregrato in patologia e clinica medica all'Università, medico primario e consulente negli Ospedali.

Continuano questa lusinghiera rassegna dando la prova di un altro miracolo recente.

CATANIA, 12-1-07. — Prego spedirmi un fl. di « Lichenina al creosoto e menta. Ho un ammalata che nonostante le cure e soluzioni cure di parecchi e distinti medici presta cura alcun miglioramento di sorta. Intanto ne sono usciti lunghi mesi che guarda il letto e molto dimagrita, febbre continua, poco appetito, espettora continuamente con tosse ostinata. Temo per la sua gracile costituzione, per cui spero in che la sua Lichenina voglia giovare alla salute poco prezzo mentre dell'ammalata.

E successivamente il 22-1-07 scrisse:

Prego teiormi spedire subito altri 2 fl. della « mirabilosa, inesperabile » Lichenina al creosoto e menta. Ma ancora finito il fl. speditomi or sono 6 giorni, e già posso attestarle che con la sua Lichenina ho superato con mio compiacimento ogni aspettativa. La tosse cessata, che non dava respiro alla mia malata un giorno no notte è diminuita, lo spurgo purulento è scemato. In 3 giorni posso dire cessato. L'acqua è stata principalmente dell'ammalata e del tutto cambiato, s'ebbe, e con grande raccolsi incredibili risultati: « della loro grande efficacia umanitaria. Farò conoscere agli incredoli il « mirabile » effetto del portentoso rimedio.

L'ammalato guarito rappresenta la prova migliore dell'efficacia di un prodotto, e quando si tratta di malattie inguaribili allora con ragione dei medici e dei sofferenti il rimedio si ritiene di *efficacia miracolosa e meraviglioso*.

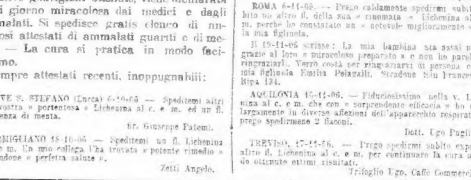
Tale e la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* contro tisi, turbercolosi polmonare bronco alveolite, bronchite fetida, comunisti laringite specifica, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 in tutto il mondo — Sei fl. L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabrica Lombardi e Contardi-Napoli via Roma 345.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. L. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Iapponi, Cov, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione inseguendole rapidamente nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, mobilità, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze pastume influenzisti*.

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, rivolgetevi con il sensale più solicito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *21 Marzo 1901, Reg. Att. Vol. 139 n°. 86* - per: « Dispositifs perfectionnés d'arrêt et de mise en marche des moteurs à fluide sous pression »; della Società: **Westinghouse Machine Company,** a Pittsburg (S. U. A.).

Il titolare è disposto a concedere licenze di fabbricazione della suddetta privativa a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZAVARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **ROMA 9, Via Due Macelli e MILANO, 6 Via S. Andrea.**

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.50	10.50	12.20	16.50	19.
Pisa-Torino	0.—	7.	9.—	11.—	12.40	17.—	19.—
Pisa-Mo ano	0.—	7.	8.50	11.40	12.40	17.—	19.—
Antrodoco-Aquila	6.10	10.	14.—	15.50	17.50	21.15	
Firenze-Milano			10.—		17.50		
Firenze-Bologna			10.—		14.50	20.50	
Tivoli-Avezzano	7.10	11.05		16.			
Tivoli	7.10	8.40	11.50	14.20			
Civitavecchia	6.—	9.—	11.50	17.50			
Frascati	6.50	9.—	11.—	14.—	17.50	19.50	
Velletri-Terracina	6.—	9.—	11.—	14.—	17.50		
Velletri	6.40	11.30	17.10	19.—			
Roccagiovine-Chiusa	6.40	11.30	17.10	19.—			
Fiumicino	6.40	8.30	17.—				
Mandela-Subiaco	7.30	11.—					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	9.30	9.	13.10	14.11	17.47	23.5
Torino-Pisa	6.41	9.24	8.40	10.38	14.06	20.10	23.43
Milano-Pisa	8.50	7.51	9.40	10.30	16.20	20.15	23.55
Ancona-Foligno	7.—	10.—	14.50				21.15
Milano-Firenze	7.20	10.5		17.10			23.40
Grosseto		11.20		16.			
Avezzano-Tivoli		8.50		13.50		20.47	
Tivoli	8.5	9.38	12.20	17.20		20.47	
Civitavecchia		9.—	13.—	17.—			
Frascati	7.10	8.47	14.1	17.26	19.38		
Terracina-Velletri		8.50	13.—			20.10	
Velletri	9.40	9.45	15.40			20.10	
Viterbo-Roccigliene	9.40	12.45	17.51			23.18	
Fiumicino	8.07	9.—	16.20			20.50	
Subiaco-Mandela		9.34	13.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.40 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, n. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 festivo - 21.42 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 festivo - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.40 - 9.25 - 18.5 - 12.25 festivo.

Pottuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.52 - 17.53 - 20.- festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.3 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 12.2 - 14.47 14.32 - 16.7 - 19.2 - 21.47

Da Frascati arriva a Roma: 7.29 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.- 17.50 - 19.50 - 21.32 - 23.17

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.22 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.20 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo non a Grottaferrata).

Da Genzano arriva a Roma: 8.20 - 9.- 10.5 - 11.50 - 13.25 14.50 - 17.5 - 19.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte: 7 - 8.45 - 10.50 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.55 19.15 — (fino a Grottaferrata): 23 - 22.10

Genzano (parte: 6.50 - 8.35 - 10.50 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma	p.	—	8.20	11.20	—	18.—	
Bagni	p.	—	8.56	10.17	12.20	—	18.19
Tivoli	a.	—	9.36	10.56	13.—	—	19.—
Tivoli	p.	6.50	7.15	—	11.20	16.10	—
Bagni	p.	6.36	8.53	—	12.1	18.42	—
Roma	a.	7.36	9.30	—	12.51	17.37	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	8.20	11 Dest.	17.50
Prima Porta	p.	6.42	10.—	13.42	18.12
Cività Castellana	a.	8.54	12.12	—	20.36
Civita Castellana	p.	—	12.45	15.—	—
Prima Porta	p.	5.8	16.36Coinc.	18.—	22.—
Roma	a.	6.33	17.AP.M.	19.20	23.42

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura, p. del Campidoglio dalle ore 10.

Id. Romni, Museo Nazionale Preistorico e Etnografico al Collegio Romano, dalle 10 alle 16.

Id. Galleria capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Columbario di Pomponio Mylio, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 11.

Colosseo, Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Tempio degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Panorama - Ultimi giorni Pompei

Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8

dalle ore 10 alle ore 19.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (ore 7 p. m. del domenica precedente).

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso va chiesto nella Segreteria) e dalle 2 alle 5.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla Chiesa omonima; dalle 8 alle 11 (il permesso va chiesto nella Segreteria) e dalle 2 alle 4.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. 64 visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id. BIBLIOTECA INDUSTRIALE, via S. Giuseppe Cafaro le Terme, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 64, dalle 15 alle 18.

Id. Galleria LA VISTINI, v. Quirinale 53, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 205, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 27. (Il permesso dal custio di casa dal principe Torlonia.

Id. BORGHESE, CASASTERSI, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 5, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 5, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA SARTI, v. Boncella 43, dalle 9 alle 14.

Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 14.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il ed a mezzo della Chiesa omonima) dalle 7 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramo

Chiesa Nazione. v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. Labicana 126, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tempio di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Villa ADRIANTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. GALOSA, p. di Cavalli, dalle 11 alle 14.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino (MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI), dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. RAZIONALE, p. delle Terme 15., dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, tramonto.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 14

Palazzo della Farnesina, V. Lungara (Lato della 10 alle 12.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE MODERNA, v. Lungara 20, dalle 9 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DORIA PAMPHILI, v. Lungara 19, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 17.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Pericmilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 alle 17.

Per comunità religiose o collegio Vendesi vasto terreno con fabbricato e cappella nella periferia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 760

Villino e terreno Vendesi L. 37.000 Il Villino suo Castello Turrito merlato con terreno mq. 6000, Vignale-Seminativo - Orlivo - Frutteto - Steccheti - Rimessa - Tinello - Grotta, Costo reale L. 120000 (vendesi per divisione patrimonio). Affare ottimo. Luogo di grande avvenire. (Suburbio Roma). Trattative Way, XX Settembre 23. 787

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ead.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000

Fornace — Valle dell'Aniene da L. 150.000

Casa in via Monte Giordano L. 35.000

Casa in via Candia (35 appartamenti) L. 200.000

Arco fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (In convenienza)

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 14 alle 16.

Tipografia Vendesi macchina Koenig & Bauer Liberty a pedale e motore, luce entro stiaio di 44 1|2. Alta 1|2 Vedonsi lavorare Tipografia Egnarol, Mercede 10, Roma.

Per comunità religiose o collegio Vendesi vasto terreno con fabbricato e cappella nella periferia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 760

Villino e terreno Vendesi L. 37.000 Il Villino suo Castello Turrito merlato con terreno mq. 6000, Vignale-Seminativo - Orlivo - Frutteto - Steccheti - Rimessa - Tinello - Grotta, Costo reale L. 120000 (vendesi per divisione patrimonio). Affare ottimo. Luogo di grande avvenire. (Suburbio Roma). Trattative Way, XX Settembre 23. 787

D'AFFITTARSI

Grande studio da pittore

Splendida posizione, con due soffitte annesse, affittasi subito. Piazza dei Cinquecento 8 piano ultimo. Rivolgersi al portiere. 765

III^ CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, desidera impiego presso distinte famiglie, accettando qualunque destinazione. Anche accompagnando bambini. Scrivere alla signorina Giovanna, Ospizio Apollinare 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova ottima famiglia, pratica della casa, azienda domestica, offresi governare famiglia onesta di compagnia presso signore o signorine. Referenze inoccepibili. V. S. Via Reginella 266. 738

Studio legale amministrativo Roma, via in 25 anni, Corso Lucca. Ricorsi ai Consigli, Giunte Prov. amministrative e Ponsiglio di Stato, Consulenze legali governative e municipali, questioni, assistenza stioni, Fondo Culto. Debito Pubblico, stato civile, ecc. 770

Distinta signorina che conosce Pianoforte, disegno, pittura, greco e latino, il francese, da lezioni di canto e lezioni d'lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12.

Signorina distinta si offre a compagnia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori femminili e commerciali, conoscendo il francese, desidera accompagnare presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, anche in famiglia che accettasse persona capace di curare l'educazione di bambini. Scrivere a Viaggiatore, Ufficio pubblicitario Viaggi, Piazza Colonna 366, Roma.

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 44 p. 1 int. 24. 14

Pensionato cerca camera vuota, presso coniugi onesti soli, o persona sola, in casa civile, preferibilmente fuori porta. Campanini fermo posta Roma.

Ufficiale superiore cinquantenne congedo, cognizioni speciali garanzie solide, accetterebbe impiego presso ditta controllo azienda cospicua, mitissimo compenso purchè sede in Roma. Cartolina postale 415. Roma. 783

Cherche dame ou demoiselle s'atragire pour s'changer conversation monsieur distingue. Adresse: A. B. 13 Amministrazione " Popolo Romano ".

Per allieve di canto La signora Maestra Dell'Angelo, distinta artista non sopa, avendo cessato di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni alla propria casa, ottimo ed economico trattenuto. Via CAVOUR 53, 4. Piano. 30

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe impiegarsi in famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 3.o scala destra. Massima con distinta. L. Scuola Normale di Genova, ds. « prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si un casa troverà con a domicilio negli Alunni. 315

Lezioni di pianoforte da distinta diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri sul. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ".

II^ CATEGORIA

35 parole. Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, ingresso indipendente, signorina o signora sola, Piazza di Castello, Rivolgersi all'Amula. del " Popolo Romano ... 770

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Giovanna N. 39 int. 6, e volendo anche pensione. 6

Splendida camera distinta famiglia, presso Piazza Vescovio, a persona seria. Scrivere M. 15, Amministrazione " Popolo Romano ... 706

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Spirituale Risposti immediatamente. Null'altro richiesti. Nessuna risoluzione. Nessuna spesa. Cartolina tipo15. Tuttora aggiociato quanto scrissiti, ottimo; molto più dovrai presto. Quando soffrirò lontananza, sarà una vita! Petessi assistervi, circondarvi premure, carezzarvi, tesoro santo! Sarò vicino spirito. Pensami! Ceraggio! Procura abbia subito notizie, Stringoti, baciati effusione dolcissima ... 746

Flora Proponesmi venire prossimamente costà mia sorella per farle visitare suoi parenti rispetti vivenli. Neppure risoluzioni. Cartolina tipo15. Tuttora aggiociato quanto scrissiti, ottimo; molto più dovrai presto. Quando soffrirò lontananza, sarà una vita! Petessi assistervi, circondarvi premure, carezzarvi, tesoro santo! Sarò vicino spirito. Pensami! Ceraggio! Procura abbia subito notizie, Stringoti, baciati effusione dolcissima ... 746

**Marino-Alb